



Indipendente di Borsa

SOLO I MIGLIORI METODI DI BORSA

I MIGLIORI METODI DI TRADING SULLE AZIONI IN 30 ANNI DI RICERCA



Dr. Emilio Tomasini
Professore
a contratto di Finanza
Aziendale Università
di Bologna

- ✓ *Trading a 3 giorni o a 3 mesi ?*
- ✓ *2 ordini alla settimana o 10 ordini al giorno ?*
- ✓ *1.000 euro per operazione o 10.000 euro ?*

*Ogni metodo si adatta ad un particolare tipo
di lettore ● più o meno esperto ● con più
o meno capitale ● con più o meno tempo a disposizione*



INDEPENDENT MEDIA SRL
Piazza di Campitelli 2
00186 ROMA
P. IVA 07740680967
codice identificativo M5UXCR1

Indipendente di Borsa è un
periodico di Informazione di Borsa
autorizzazione
Tribunale di Modena 2179
del 30/09/2013

Direttore responsabile
Emilio Tomasini

AGCOM Registro Operatori
Comunicazione n. iscrizione
25014 ISSN 2499-1406 che
rispetta la Carta dei Doveri
dell'Informazione Economica
www.odg.it

02 30314494
02 30314495
info@emiliotomasini.com
www.emiliotomasini.it



Questo periodico
è associato
all'Unione Stampa
Periodica Italiana

SOMMARIO

Il fondatore pag. 4

**I migliori metodi
di trading** pag. 5

**Trader professionisti
e trader part time**
Quale tipo di trader sei tu ?
Impara a capire cosa ti puoi
permettere pag. 8

**QUADRO SINOTTICO
DEI 3 DIVERSI
BUY UFFICIALI** pag. 10

Portafoglio Valore™
Investi 1000 euro e
dimenticatene pag. 12

Breakout Massimi Storici™
La migliore strategia per
seguire la tendenza di una
azione..... pag. 14

Swing Italia
Molte operazioni al giorno di
breve durata..... pag. 16

**I TRE TIPI DI
SEGNALAZIONI PER
LETTORI ESPERTI** pag. 19

**L'Independent
Trend Index** pag. 20

**Indicatore
di Fine Ciclo**..... pag. 22

**Analisi Tecno-
Fondamentale™: dagli USA
arriva il CANSLIM tutto
italiano**
Unire analisi fondamentale
ed analisi tecnica pag. 25

Dicono di noi
I nostri lettori raccontano le
loro esperienze..... pag. 32

**Un'offerta irrirefutabile
come quella
del Padrino** pag. 34

**Provaci gratis
per 3 giorni** pag. 36



L'Indipendente di Borsa su www.emiliotomasini.it
è un giornale che attraverso diversi metodi di Borsa seleziona
le migliori azioni in maniera scientifica e senza nessun conflitto di interesse
fornendo al lettore una lettura dei mercati finanziari lontana dal bon ton giornalistico: se il
nostro giudizio su una azione è negativo non abbiamo paura di scriverlo.

UNO DEI PIÙ NOTI COMMENTATORI
DI BORSA ITALIANO

OGNI GIORNO SEGNALI DI BUY & SELL SULLE AZIONI PER OGNI TIPO DI TASCA: NESSUN BLA BLA BLA !

Indipendente di Borsa

è un giornale fondato e diretto dal Dr. Emilio Tomasini,
Professore a contratto di Finanza Aziendale
all'Università degli Studi di Bologna

LE PROMESSE DEL NOSTRO GIORNALE SONO CHIARE:

1. NON TI FACCIAMO PERDERE TEMPO CON ARTICOLI CHE NON SERVONO AD OPERARE OGGI
2. NON TI COMPIACIAMO DICENDOTI CHE POI ALLA FINE I PREZZI DI BORSA SI RIVEDONO SEMPRE
3. NON TI RACCONTIAMO CHE È POSSIBILE GUADAGNARE SEMPRE: A VOLTE BISOGNA SAPER PERDERE

I nostri approcci operativi sono adatti a tutte le tasche:

per trader professionisti che vogliono sentire le altre campane e per trader part time che vogliono crearsi un secondo lavoro.

NON SEI ADATTO A NOI SE:

A) Se cerchi la spiegazione di ogni evento finanziario il giorno DOPO che è avvenuto. Per questo ti consigliamo la lettura del Wall Street Journal di cui siamo estimatori appassionati. **Noi**

B) Se cerchi un mentore che ti venda il sogno di **diventare ricco "subito" e "facilmente"** con il trading. Purtroppo noi facciamo fatica ogni giorno a piazzare ordini in Borsa e lo

al massimo possiamo darti qualche consiglio il giorno

PRIMA che gli eventi accadono ma del perché le cose accadono non ci interessiamo molto.

consideriamo un lavoro come tutti gli altri.

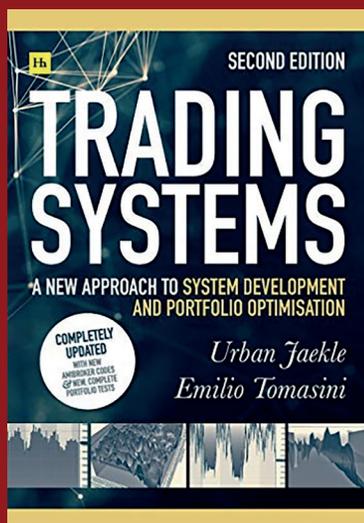
C) Se sei un entusiasta che ha guadagnato quattro soldi per caso nell'ultimo rialzo e ti senti Soros. Noi siamo degli umili "operai" dei grafici di Borsa e l'entusiasmo l'abbiamo perso tanto tempo fa: **noi amiamo il lavoro che facciamo** ma per noi rimane solo e comunque un "lavoro", non un gioco, non un sogno, non una illusione.

IL FONDATORE DEL GIORNALE: EMILIO TOMASINI

Emilio Tomasini non è iscritto ad associazioni professionali di analisti tecnici o finanziari, non è stato insignito di premi di nessun tipo e non vuole vincerli e quindi non vi ha mai partecipato, non ha vinto campionati di trading (ma li ha organizzati in passato), da almeno un decennio non partecipa a nessuna fiera

del settore in Italia (ma le ha organizzate in gioventù) e non parla in eventi organizzati da broker e banche.

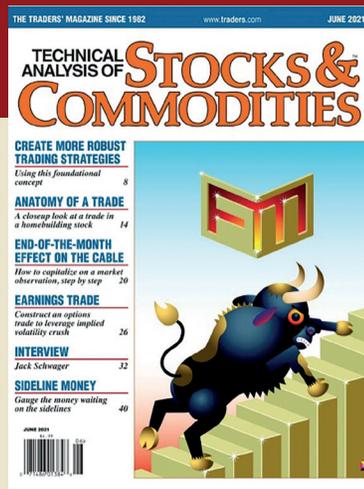
Emilio Tomasini è forse una delle firme più prestigiose a livello internazionale nel settore dell'analisi tecnica.



In passato ha fatto trading con denaro reale in pubblico con i più grandi analisti tecnici del mondo tra cui citiamo solo **Larry Williams, John Bollinger, Thomas Demark e Dave Landry**.

Il suo libro in inglese **“Trading systems: a new approach to system development and portfolio optimization”** pubblicato da Harriman, nota casa editrice specializzata in finanza di Londra, è stato tradotto in cinese, ripubblicato in India ed è arrivato alla seconda edizione con un punteggio di 4.5 su Amazon.

E' forse l'unico italiano conosciuto al mondo nel settore dell'analisi tecnica essendo editorialista di **Technical Analysis of Stocks and Commodities**, la rivista principe di analisi tecnica al mondo con più di 1.300.000 lettori e diffusa in 180 Paesi, dove tiene mensilmente la rubrica Market Rap.



Il Dr. Emilio Tomasini è da 3 lustri **Professore a contratto di Finanza Aziendale all'Università degli Studi di Bologna** ed editorialista de IlGiornale.it dove pubblica da sempre la sua “predica della domenica”, un commento settimanale alle migliori azioni del mercato.

E' un imprenditore seriale con diverse partecipazioni in aziende del settore finanziario.

Ha scritto per Affari & Finanza di Repubblica, Il Resto del Carlino – La Nazione – Il Giorno, Il Sole 24 Ore, Milano Finanza, Borsa & Finanza, Il Mondo e così tanti altri media e case editrici in Italia e all'estero che spesso ne dimentica qualcuno e quindi preferisce limitarsi ai principali per evitare brutte figure.

Non va in **barca** perché fatica a stare a galla, non gioca a **golf** e non pratica **l'equitazione** e nemmeno **il tennis**.

Non possiede **auto di lusso** perché ha paura della velocità e preferisce spostarsi in treno. Nel tempo libero si dedica da oltre 45 anni al collezionismo di **elmetti militari**, un passatempo che oggi è gustato solo da uomini di una certa età e quindi perfettamente in linea con il suo certificato di nascita.

QUALI SONO I MIGLIORI METODI PER OPERARE SULLE AZIONI ?

L'Indipendente di Borsa risponde alla domanda: "quali sono i migliori metodi operativi sulle azioni mai scoperti ?"

Ci sono alcuni metodi di trading sull'azionario USA che sono riconosciuti unanimemente come vincenti ma che ancora oggi sono pressoché sconosciuti in Italia, come il **Sequential™ di Thomas Demark** o il **CANSLIM di William O'Neil** solo per citarne alcuni. **Di questi metodi Emilio Tomasini ha verificato l'efficacia in 30 anni di carriera sui mercati.** Questi metodi però hanno un problema: sono stati concepiti sul mercato azionario USA e sono difficilmente replicabili su quello italiano a meno che non venga eseguito un certosino lavoro di adattamento e di modifica. **Sull'Indipendente di Borsa Emilio Tomasini dal 2013 ha pensato di rendere pubblico tutto il lavoro di ricerca che lui ha compiuto,** soprattutto in ambito accademico grazie all'aiuto di colleghi e studenti laureandi, per ottimizzare questi metodi ed applicarli finalmente al mercato azionario italiano.

L'Indipendente di Borsa è un giornale che fornisce ogni giorno una lettura dei mercati finanziari secondo quei metodi operativi che in 30 anni di esperienza sui mercati si sono dimostrati i più efficaci.

Alla fine **se sei un trader professionista ti rendi conto che ti affidi sempre agli stessi metodi,** perscruti continuamente gli stessi dati, analizzi i mercati sempre nella stessa ottica. Fa parte della storia personale di un trader affezionarsi a questo o a quel metodo. Inizi la carriera con quel metodo e finisci la carriera con quello stesso metodo. Magari nel frattempo ne conosci 1000 di strumenti di analisi ma per ragioni spesso anche inconscie sono solo pochi quelli che rimangono nella tua personalissima cassetta degli attrezzi. Ecco in parole povere si potrebbe riassumere tutto questo con una semplice metafora: ogni trader ogni giorno va sui mercati con la sua cassetta degli attrezzi, come un qualsiasi muratore o idraulico o elettricista ogni giorno entra in cantiere con i suoi strumenti.

L'Indipendente di Borsa è la cassetta degli attrezzi di Emilio Tomasini, umile "lavoratore" dei grafici di Borsa. Ogni contenuto sull'Indipendente di Borsa, quando non firmato espressamente da Emilio Tomasini, rispecchia comunque la visione del

mercato di Emilio Tomasini e/o un suo metodo di trading ed è stato quindi controllato, visto e approvato da Emilio Tomasini in persona.

Sull'Indipendente di Borsa non si muove foglia che Tomasini non voglia. Questa cassetta degli attrezzi non vuole essere migliore delle altre cassette degli attrezzi: è semplicemente la cassetta degli attrezzi di Emilio Tomasini e nient'altro che la sua. Poi se sia migliore o peggiore questo lo decideranno i mercati e soprattutto i lettori.

OPERARE IN BORSA SENZA METODO È COME GUIDARE UNA MACCHINA SENZA VOLANTE

Che cosa è un metodo operativo di Borsa ? Un metodo operativo di Borsa è un insieme di regole ben precise che fanno scattare il buy su una azione. Niente è affidato al caso o alle emozioni passeggero dell'operatore. Non si devono leggere i giornali finanziari, parlare con gli insider, partecipare alle assemblee dei soci delle società quotate, conoscere il flusso delle notizie dell'azienda.

Un metodo di Borsa è una formula matematica. Esempio: quando l'azione si apprezza del +50% dal minimo segnato nel corso degli ultimi 12 mesi e i volumi mensili sono superiori alla media a 6 mesi dei volumi allora compra mercato. Vendi la posizione quando i prezzi scendono sotto la media mobile a 54 settimane.

Questo metodo viene quindi inserito in un programma di analisi statistica che simula cosa sarebbe successo nel passato applicando quel metodo. **Se i risultati sono positivi si può considerare quel metodo come efficace e quindi replicarlo oggi.**

Il dubbio ovviamente è che il metodo abbia funzionato nel passato e non funzioni più nel futuro. Purtroppo tutte le previsioni si fanno basandosi sui dati del passato, dall'aspirina che ci mettiamo in bocca al crash test dell'automobile. E quindi è solo dall'analisi del passato che si possono trarre delle indicazioni per il futuro.

Avere un metodo in Borsa significa allontanarsi dal **trading perdente** che prevale tra i trader privati ovvero quello di cercare di capire o interpretare gli eventi, guardando i mercati in tempo reale oppure tracciando linee di tendenza e applicando indicatori sulle curve dei prezzi. Usare un metodo significa **decidere a monte come decidere ogni giorno**, si decide una volta per tutte e poi ogni giorno si esegue la strategia senza se e senza ma, convinti che non ci sia nulla da capire in Borsa e sicuramente nulla da interpretare.

Riceviamo in redazione ogni giorno email di lettori disperati che si sono bruciati il capitale investendo in Borsa senza un metodo seguendo intuizioni, rumors, articoli di giornale e altri imponderabili processi decisionali. E sappiamo quindi per esperienza che **il vantaggio di un metodo è proprio quello di avere**

una gestione del rischio e del capitale incorporata. Se siamo sopravvissuti in 30 anni di vita di Borsa è appunto perché abbiamo sempre e comunque cercato di limitare il rischio prima che di massimizzare il rendimento. Se hai un metodo hai il pilota automatico nel caso la situazione vada al peggio.

	TRADING CON METODO	TRADING SENZA METODO
Eccitazione	no	sì
Gestione rischio	sì	no
Gestione profitto	sì	no
Fatica	sì	no

Chi opera in maniera discrezionale con l'analisi tecnica senza un metodo preciso testato nel passato è invece preda delle emozioni. E l'emozione più devastante è quella della "speranza": sto perdendo ma spero che il tracollo si fermi qui. Spero che i prezzi risalgano. **In Borsa non si spera, in Borsa si applica il metodo.**

L'informazione finanziaria è spesso vittima dello "storytelling", ovvero di una narrativa che cerca di capire cosa sta succedendo senza rendersi conto che nemmeno i grandi player, nemmeno gli attori primi della sceneggiata della Borsa sanno cosa sta effettivamente succedendo. Quante volte abbiamo visto i soci di maggioranza di una azienda liquidare parte delle loro azioni poco prima di esplosioni del +1000% dei prezzi. **Solo il metodo può salvare l'investitore dai rischi della Borsa.**

SIAMO UN GIORNALE AUTORIZZATO DA UN TRIBUNALE ITALIANO E SOTTOPOSTO AL CONTROLLO DELL'AUTORITA' PER LE GARANZIE NELLE COMUNICAZIONI

Evadere il fisco con un sito di informazioni finanziarie è la cosa più facile del mondo: basta avere una **società off-shore** (Svizzera, Malta, Estonia, etc.) comprata on line come un pacchetto di patatine e raccogliere gli abbonamenti su un conto estero stando comodamente installato nell'abitazione di mamma e papà in Italia.

Ormai quasi tutti i siti di raccomandazioni di borsa in lingua italiana sono di proprietà di personaggi di questo tipo che sfuggono al fisco italiano. Alcuni sono **truffatori seriali**, altri ancora sono semplicemente giovanotti di belle speranze che non essendo proprietari di nessun bene e non avendo ancora famiglia possono spacciarsi come residenti all'estero dalla loro cameretta da letto in Italia. E spesso non è facile da fuori distinguere i truffatori dagli evasori. L'Indipendente di Borsa ha scelto da 30 anni a questa parte una via diversa: quella della **legalità**.



*L'Indipendente di Borsa è un giornale autorizzato da un Tribunale della Repubblica Italiana con un giornalista – pubblicista come direttore responsabile ed è iscritto come d'obbligo nell'Elenco Operatori della Comunicazione (<https://www.agcom.it/elenco-pubblico> cerca **INDEPENDENT MEDIA SRL**) dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni.*

E vi assicuriamo che noi paghiamo tutte le tasse che pagano gli altri italiani. Inoltre il nostro giornale è associato all'**Unione Stampa Periodica Italiana**, a dimostrazione che siamo solo e semplicemente un giornale come tanti altri in Italia.



Questo periodico
è associato
all'Unione Stampa
Periodica Italiana

Abbiamo voluto essere un giornale sotto il profilo giuridico perché **altrimenti come potremmo essere credibili nei confronti dei lettori** ? Sui soldi e sulla salute non si scherza e stare dalla parte della legalità è la prima cosa che i nostri lettori si aspettano da noi.

Che credibilità ha chi si pone al di fuori dall'ordinamento giuridico italiano pur continuando a lavorare de facto in Italia ?

Che fiducia può avere un professionista, un imprenditore, un promotore o consulente finanziario che lavora e produce in Italia nei confronti di un fornitore di informazioni finanziarie che si pone fuori dall'ordinamento per non pagare le tasse ?



Tipicamente i nostri lettori sono:

- 1) trader professionisti*
- 2) trader semi-professionisti*
- 3) trader part-time.*

Un **trader “professionista”** è chi fa trading di mestiere per la totalità del tempo lavorativo e trae da questa attività che conduce in via esclusiva la principale fonte dei suoi redditi. Un **trader “semi-professionista”** è chi come secondo lavoro per diverse ore al giorno (>50% del tempo lavorativo totale) si occupa di trading e ne trae più del 50% dei suoi redditi. Il **trader “part time”** destina ogni giorno solo un po' di tempo al salutare esercizio di curare le proprie finanze (diciamo < 50% del tempo lavorativo totale) e ovviamente ne trae solo una parte minoritaria del suo reddito. **Il trader part time viene considerato NON ESPERTO**

TRADER	TEMPO DEDICATO AL TRADING	REDDITO PRINCIPALE	ALTRO LAVORO
Professionista	100%	100% trading	nessuno
Semi-professionista	> 50%	> 50% trading	si
Part time	< 50%	< 50% trading	si

I nostri segnali e i nostri articoli sono destinati a coprire tutte queste esigenze. In particolare esistono 6 diversi metodi di trading che generano diversi tipi di segnali. Andiamo ad analizzare i portafogli in base al tipo di lettori per i quali essi sono adatti.

“BUY UFFICIALI” E “SEGNALAZIONI”: RACCOMANDAZIONI PER TUTTI O SOLO PER TRADER ESPERTI CHE SANNO DECIDERE DA SOLI

La segnalazione è l'indicazione di una opportunità di trading ma non verrà seguita in portafoglio per la illiquidità del titolo oppure perché il rischio è elevato e quindi la segnalazione viene lasciata a lettori esperti (professionisti e semi-professionisti) che sanno già come comportarsi. Va da sé che a differenza del buy ufficiale dove il lettore viene portato per mano all'acquisto e alla gestione della posizione la segnalazione può non avere un seguito sul giornale e quindi **il lettore deve essere cosciente che si troverà**

a gestire la posizione da solo e senza chiederci cosa fare (noi raccomandiamo uno stop loss iniziale non superiore al 10-15%). Dei 6 metodi presenti sul giornale 3 forniscono segnalazioni (ITI, Indicatore di Fine Ciclo, Analisi Tecno-Fondamentale). **Il buy ufficiale** è per tutti i lettori perché la gestione dell'ordine compare dentro Portafoglio Valore o dentro Portafoglio Breakout con 3 altri metodi (Portafoglio Valore, Swing Italia e Breakout Massimi storici).

	A chi è rivolta	Portafoglio	Gestione della posizione
Buy ufficiale	A tutti i lettori	Viene inserito	In portafoglio
Segnalazione	Solo ai lettori esperti	Non viene inserita	Ognuno per sé

La domanda che un lettore appena abbonato subito fa è: quali azioni debbo comprare ? Quali articoli debbo leggere ?

Se non sei un lettore esperto il primo consiglio è di non comprare azioni su cui ci siano posizioni già in corso sia in utile (assolutamente no) e preferibilmente non comprare anche quelle in perdita. Il lettore novizio non esperto deve aspettare le nuove raccomandazioni di buy che in **Portafoglio Valore** e in **Portafoglio Breakout** vengono colorate di rosso e seguire come un automa gli ordini di entrata e di uscita. Ai lettori trader-part time consigliamo di verificare la reale compatibilità di ogni metodo del nostro giornale con la loro disponibilità di tempo e di capitale.

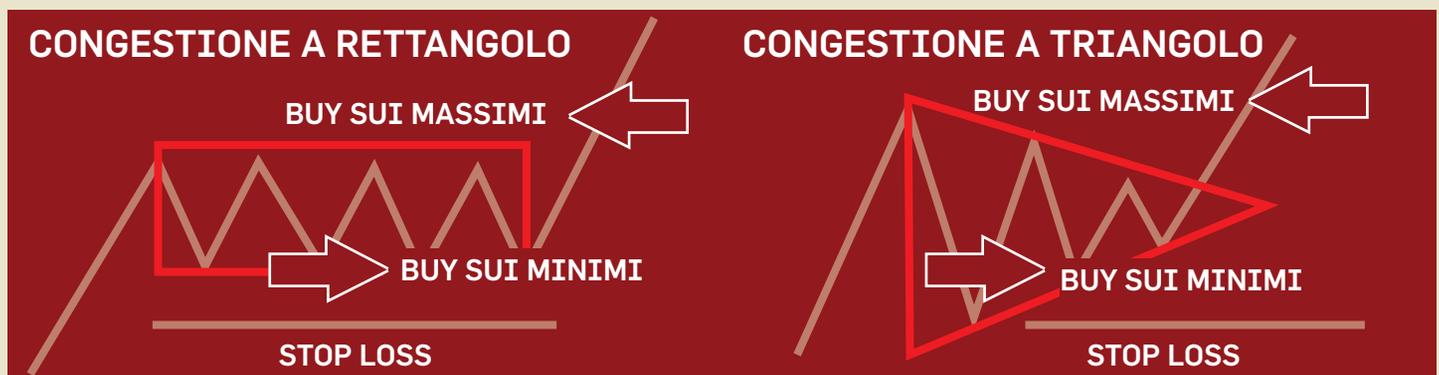
Se sei invece un trader esperto puoi considerare i tre 3 metodi che producono **“segnalazioni”** e dopo qualche trade su carta puoi avventurarti in questa nuova impresa.

Nell'immagine che segue abbiamo riassunto con maggiore chiarezza i metodi che può seguire un trader esperto e i metodi che invece può seguire un investitore part-time:



Il migliore modo per iniziare una operazione sui nostri metodi è quello di identificare una orizzontalizzazione dei prezzi (nota come “congestione a rettangolo” o “congestione a triangolo”) e quindi o di comprare sui minimi della orizzontalizzazione (meno rischio perché lo stop loss poco sotto i minimi è vicino ma

basse probabilità di riuscita con profitto potenziale maggiore in caso di rialzo) o alla rottura dei massimi (maggiore rischio perché lo stop loss sempre posizionato poco sotto i minimi è lontano ma maggiori probabilità di riuscita con profitto potenziale minore in caso di rialzo).



QUADRO SINOTTICO DEI 3 DIVERSI METODI CON BUY UFFICIALI

PORTAFOGLIO	TEMPO	RISCHIO	RENDIMENTO	STABILITÀ	LIMITAZIONE CAPITALE	LEVA
Valore	poco	elevato	elevato	bassa	necessaria	sconsigliata
Swing Italia	molto	moderato	moderato	elevata	facoltativa	consigliata
Breakout Massimi	poco	elevato	elevato	moderata	necessaria	sconsigliata

1. PORTAFOGLIO VALORE: butta lì 1000 euro e dimenticatene. Si tratta di un metodo che identifica le azioni dai buoni fondamentali sia in Italia che all'estero che sono state ingiustamente punite dal mercato. E' un metodo che tutti possono seguire, necessita di una lavorazione minima, può portare a grandi guadagni ma anche a grandi perdite in quanto si cerca di afferrare per la lama senza tagliarsi un coltello quando cade. Sono possibili 3 entrate in successione mentre l'azione crolla e quindi sulla prima posizione si possono accumulare perdite importanti. **E' ADATTO PER TUTTI I LETTORI A PATTO DI INVESTIRE POCO.**

2. BREAKOUT MASSIMI STORICI: operazioni altamente speculative ed altamente redditizie ma solo nei momenti di boom dei mercati. Nei momenti di ribasso può rimanere inattivo (nessuna azione rompe i massimi storici), nei momenti di lateralizzazione può comprare qualche azione "missile". Il rischio iniziale è del 12%. Copre poco meno di 200 azioni italiane e straniere. Anche in questo caso nei momenti di boom di mercato può portare ad una sovraesposizione su decine di titoli ed il lettore deve coscientemente limitare gli ingressi fino a coprire un limite prefissato in valore assoluto (esempio investo al massimo il 20% del capitale totale su questo metodo). **E' ADATTO PER TUTTI I LETTORI**

3. SWING ITALIA: se ti piace come un negoziante alla fine del mese aprire il cassetto e guardare l'incasso allora questo servizio fa per te (ma devi lavorare qualche decina di minuti ogni giorno prima dell'apertura). Il metodo copre poco meno di 100 azioni italiane e durante i ritracciamenti del mercato può portare ad esposizioni massicce con un importante impiego di capitale. **Molti lettori decidono di allocare ogni giorno l'intero capitale su un numero prefissato di operazioni tralasciando le altre.** In caso di ritracciamento del mercato risolvono in questo modo il problema della sovra-esposizione e del rischio conseguente. Esempio: dispongo di 30.000 euro e decido ogni giorno di comprare fino a 10 azioni diverse per un controvalore di 3.000 euro. Se il metodo produce 20 ordini io ne prendo sempre e comunque solo fino ad un massimo di 10 scegliendo le azioni che penso siano meglio posizionate per rimbalzare. **E' ADATTO AI LETTORI PROFESSIONISTI E SEMI-PROFESSIONISTI** per l'impiego giornaliero del tempo, per la gestione degli eseguiti parziali (non è detto che se comperate per 3000 euro LIMITE il mercato vi esegua per l'intero controvalore), per il posizionamento dello stop loss in automatico subito dopo l'eseguito senza aspettare l'ordine il giorno dopo sul giornale. Ovviamente anche i trader part time possono seguirlo ma prima debbono essere ben consci di cosa sia questo modo di operare e provino sulla carta ad eseguire le operazioni per qualche settimana.

1. PORTAFOGLIO VALORE: UN PIANO DI ACCUMULO ?

Il **“Portafoglio Valore”** è una delle rubriche cardini dell'Indipendente di Borsa anche se la sua data di nascita è successiva al grande crollo di Borsa del marzo 2020 a seguito della pandemia del Covid. In quella situazione abbiamo notato come moltissime aziende dai buoni fondamentali quotavano a sconto di oltre il 50% e si presentava una opportunità di acquisto “storica”. Il concetto di base del Portafoglio Valore è infatti di tipo **“mean reverting”** (compra quando i prezzi scendono confidando nella ripresa), ovvero il contrario della filosofia **“trend following”** (compra quando i prezzi sono sul massimo confidando nella prosecuzione del rialzo).

Il metodo **“mean reverting”** presuppone che i prezzi prima o poi ritornino verso quello che è il loro prezzo medio e quindi stiamo pronti a comprare solo quelle azioni che pur avendo buoni fondamentali hanno subito delle perdite pesanti. Il mercato, come sappiamo, intervalla fasi rialziste, fasi ribassiste e congestioni.

Si tratta di un ciclo che si modifica continuamente, un po' come dire che “non può piovere per sempre”. Quindi si compra una azione dai buoni fondamentali che ha perso molto nella convinzione che prima o poi torni a salire. Il problema è che se questo scivolone dei prezzi non è transitorio è possibile che inizi una tendenza ribassista che ci impone secondo questo nostro approccio di comprare di nuovo

fino ad un massimo di altre 3 volte. **Alcuni confondono questo metodo con il “mediare al ribasso”**, che di solito è invece la via più corta per il cimitero perché chi media al ribasso continua a comprare fino a quando non ha finito i soldi e con importi rilevanti per cui se davvero, poniamo il caso, siamo di fronte a Banca Monte dei Paschi (o Tiscali o Telecom Italia e tante altre) ecco che il nostro sfortunato investitore che aveva 100.000 euro ha investito a colpi da 10.000 euro tutto il capitale e si ritrova con una bella perdita del 99%. In altre parole ha perso tutto. Il risultato sarebbe diverso se avesse investito solo 1.000 euro per 3 volte su un portafoglio di 100.000 euro e quindi arrivando a perdere solo 3.000 euro su 100.000. **Questo esempio spiega perché è consigliato investire piccolissime somme nel Portafoglio Valore.** Gli input operativi di questa strategia, come vedremo nell'esempio a seguire, sono il primo livello di entrata, lo stop loss e la pianificazione dei 2 successivi ulteriori acquisti in caso di ribasso prolungato (fino ad un massimo di 3). Il primo obiettivo è minimizzare il rischio connesso al timing di acquisto: se anche il ribasso dopo il primo acquisto dovesse proseguire tanto meglio per noi perché significherebbe un ulteriore aumento dello sconto di prezzo sul valore effettivo per le due successive entrate. **Approfondiamo ora la differenza tra BUY STOP e BUY LIMIT.**

COSA SONO BUY STOP e BUY LIMIT

L'ordine buy stop è quello che consente di impostare un ordine di acquisto superiore al prezzo di mercato corrente. Per esempio, quindi, se il prezzo corrente di mercato è 30 euro ed il nostro buy stop è 32, ecco che una posizione buy si aprirà una volta raggiunto quel prezzo (tecnicamente si dice che la piattaforma di trading immetterà l'ordine nel mercato non appena viene battuta una prima compravendita proprio pari a 32 euro). Il buy limit, viceversa, si inserisce quando vogliamo impostare un ordine buy inferiore al prezzo di mercato corrente. Ritornando

all'esempio di prima possiamo dire che se il prezzo di mercato corrente è di 30 euro e il nostro buy limit è 18, la posizione buy si aprirà quando verrà raggiunto il prezzo di 18 euro.

Per esemplificare ulteriormente, provate a pensare ad una resistenza e un supporto: noi calcoliamo che il dato titolo entri alla rottura della resistenza, ovvero alla rottura del punto più alto del mercato, mentre su un altro titolo decidiamo di aspettare che il suo valore scenda ancora su un supporto. Ecco, in questo caso vediamo che la resistenza è un buy stop e il supporto è un buy limit.

Ad ogni modo è fondamentale utilizzare controvalori modesti ed il **Portafoglio Valore** non deve essere usato sul 100% del vostro capitale, ma solo su una piccola parte. Diciamo 500-1000 euro ad operazione su un portafoglio di 100.000 euro. Vediamo adesso nella tabella della pagina seguente il Portafoglio Valore. Innanzi tutto ci sono diverse sezioni con i nuovi ordini (**azioni italiane, azioni internazionali, azioni USA e per ultimo gli ETF/ETC**) ma il funzionamento è lo stesso. Le colonne indicano l'azione, l'ISIN, la data dell'ordine, il prezzo di entrata, il tipo di ordine da inserire, tenendo presente che dovrete conoscere la differenza tra buy limit e buy stop, (vedere pagina precedente) e il tipo di metodo utilizzato.

Nell'esempio della tabella l'azione internazionale YYYYY è entrata nel portafoglio, il che ci porterà a inserire un livello di target per vendere la posizione e un livello di stop loss. In questa strategia il livello di stop loss non deve essere preso in considerazione se si vuole fare un Pac azionario (piano di accumulo azionario), altrimenti diventa un'operazione spot di trading come quelle degli altri metodi. Il fascino per l'investitore di un piano di accumulo azionario è che si compra per 3 volte di fila durante i ribassi per cui il prezzo medio di acquisto sarà slegato dalla decisione di comprare in questo o quel momento. E così ci liberiamo dell'eterno dilemma del timing di entrata. La sezione dello stop loss resta presente per quei lettori che hanno difficoltà non tanto economiche ma psicologiche nel gestire le perdite e permettere a chi è più ansioso di uscire senza problemi portandosi

a casa la perdita. Il servizio di target e stop loss è quindi un servizio aggiuntivo che noi offriamo per dare tranquillità psicologica al lettore che non vuole avere azioni in perdita nel portafoglio per lungo tempo. Vi chiederete allora **nel caso il lettore abbia scelto per il PAC come ci proteggiamo dalle perdite sul primo lotto in entrata ?**

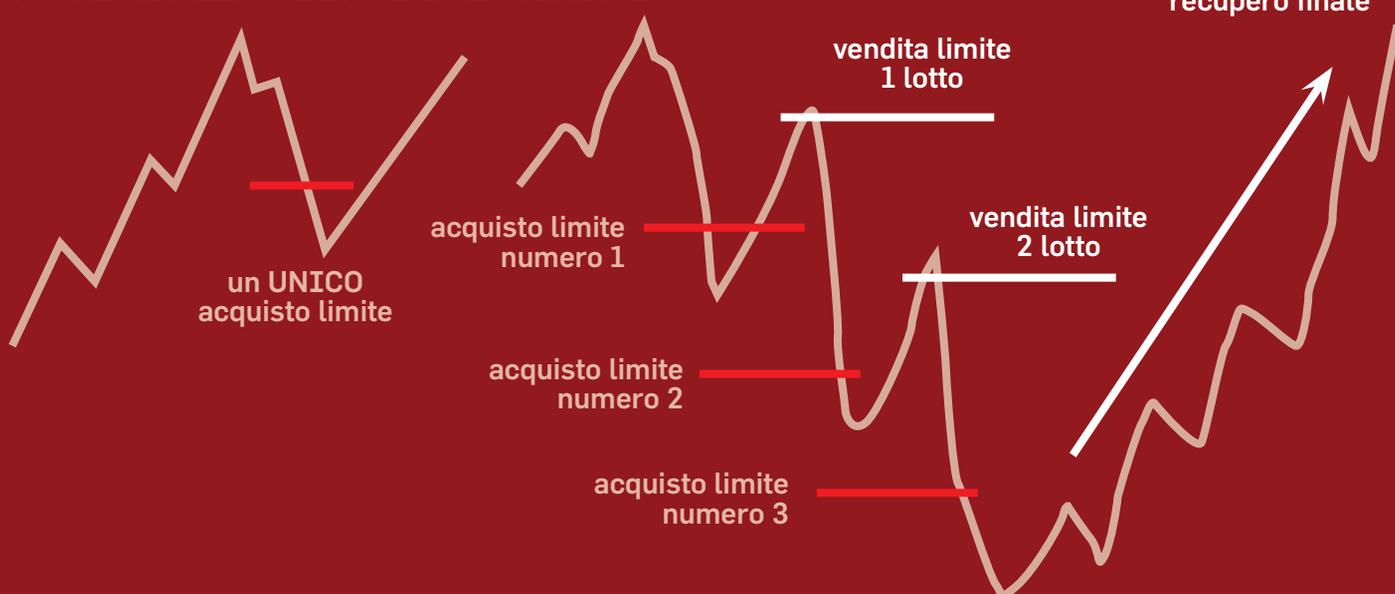
Semplice, andando ad aprire una nuova posizione in acquisto ad un livello più basso della precedente, che viene indicato come "secondo lotto". E stando pronti a comprare fino a tre lotti ma non oltre, ben coscienti che dopo i 3 lotti imbroccheremo il cammino del camposanto e del tanto conosciuto e purtroppo letale meccanismo di "mediare le perdite".

Nella migliore delle ipotesi pensiamo ad un acquisto sui minimi o nell'avvallamento di un ritracciamento momentaneo (vedi immagine che segue). **Nella peggiore delle ipotesi** dobbiamo immaginare un canale ribassista in cui nelle fasi di accelerazione del ribasso compriamo **LIMITE** sui punti di minimo e gestendo dinamicamente il target cerchiamo di vendere nei naturali rimbalzi della posizione o attendiamo il bottom up finale e la ripresa dei prezzi.

Guardiamo un esempio nella tabella qui sotto: noi abbiamo acquistato il primo lotto delle azioni YYYYY a 30 euro il 15 aprile poi il secondo lotto a 25 il 30 aprile, infine il terzo lotto a 21 euro il 15 maggio, ebbene con quest'ultimo siamo riusciti ad arrivare al target di 25. Avendo fatto questo vediamo che con una sola operazione abbiamo guadagnato più del 19%, quindi qualcosa in più rispetto alla operazione con il primo lotto nel quale stiamo perdendo il 16,67% e siamo andati a pareggio con il secondo lotto.

AZIONI INTERNAZ.	CODICE ISIN	DATA	ENTRATA	TARGET	STOP LOSS	IERI	OGGI	% ENTRATE	% IERI
YYYYY - 1	XX3678951845	15.4.2020	30,0000	35,0000	27,0000	24,5000	25,0000	-16,67%	2,04%
YYYYY - 1	XX3678951845	30.4.2020	25,0000	35,0000	22,5000	24,5000	25,0000	0,00%	2,04%
YYYYY - 1	XX3678951845	15.5.2020	21,0000	25,00 (raggiunto)	18,9000	24,5000	25,0000	19,05%	2,04%

MIGLIOR IPOTESI: UN RIMBALZO VELOCE DAI MINIMI



PEGGIORE IPOTESI: FINO A 3 ACQUISTI

La dinamicità del metodo sta quindi nel restare su questi livelli e comprare e vendere, anche più volte.

QUINDI 3 NOTE SALVAVITA PER I LETTORI:

1 Mai investire sul **Portafoglio Valore** cifre che potrebbero mettere a repentaglio il vostro equilibrio psicologico. Se perdete il 50% su 500 o 1000 euro amen ... non muore nessuno, se perdete il 50% su 10.000 euro è un altro paio di maniche. **Ricordatevi che possiamo comprare fino a 3 lotti** e quindi un conto è investire 1500 euro (500 euro per 3 volte diverse) sulle azioni Banca Monte dei Paschi e ritrovarsi zero mentre un conto è investire 30.000 euro e ritrovarsi zero.

2 Ricordatevi che la volatilità fa male al ribasso (si perdono soldi) ma fa male anche al rialzo. Ci sono state operazioni in utile su Portfolio Valore del +50% e oltre su 3 acquisti diversi. **Guadagnare troppi soldi in poco tempo** se non siete abituati vi toglie lucidità, vi porta ad incrementare il controvalore investito non in base al rischio potenziale ma in base a quello che avete guadagnato nell'operazione precedente. E

inevitabilmente si restituisce al mercato il profitto con i relativi interessi. Prudenza prima di tutto.

3 È normale che le operazioni chiuse del Portafoglio Valore siano in utile come invece quelle aperte siano perlopiù in perdita. Quindi non dobbiamo farci prendere dall'entusiasmo guardando il track record delle operazioni chiuse e non dobbiamo cadere nello sconforto guardando quelle aperte.

2. BREAKOUT MASSIMI STORICI

Questo metodo è da sempre la spina dorsale del nostro giornale

La rottura dei massimi storici è un pattern identificato fin dal 1996 da Emilio Tomasini, fondatore del giornale, che lo ha da sempre tenuto come faro nelle sue analisi e nella sua operatività.

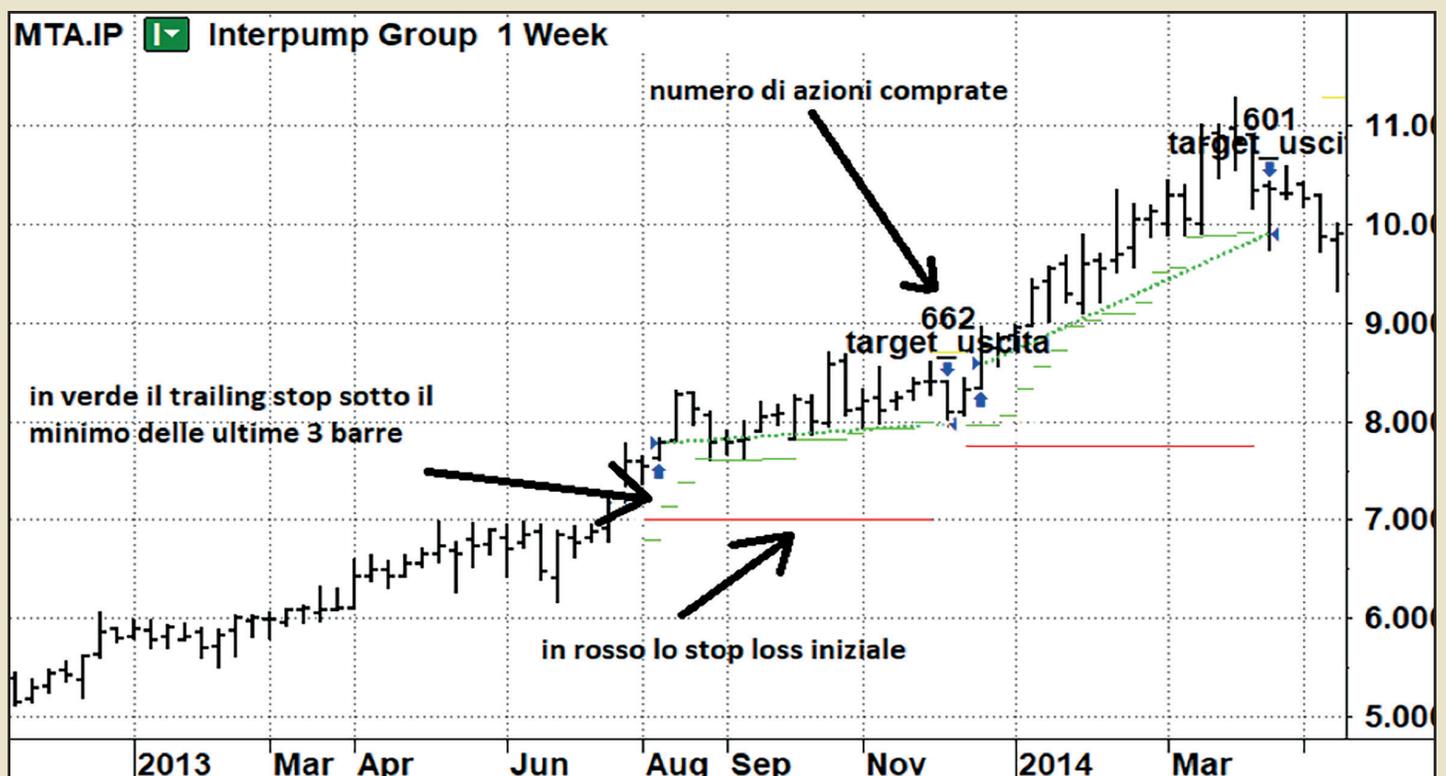
La rottura dei massimi storici è un pattern molto semplice: se i prezzi superano i massimi storici allora si sviluppa un trend potentissimo e quindi ogni ritracciamento o congestione sono buone per entrare, se non addirittura i nuovi massimi storici laddove l'azione sia così forte da non lasciare spazio al ritracciamento. Se i prezzi invece stornano dalla prima rottura del massimo si prende uno stop loss del 12% e si riparte il giorno dopo a cercare un'altra azione. Il rapporto rischio / rendimento è molto favorevole al secondo e spesso si assiste a tendenze al rialzo impressionanti a fronte di un rischio limitato sull'entrata.

Il metodo è molto maneggevole perché opera su barre settimanali e quindi tutti possono seguirlo perché comporta un basso investimento di tempo visto che gli ordini vengono piazzati una sola volta alla settimana durante il week end. E' però importante operare con ordini GTC (in italiano "a revoca") ovvero ordini che sono validi per più giorni.

L'entrata avviene BUY STOP ovvero al superamento di un massimo di prezzo per cercare di sfruttare la fiammata successiva dei prezzi.

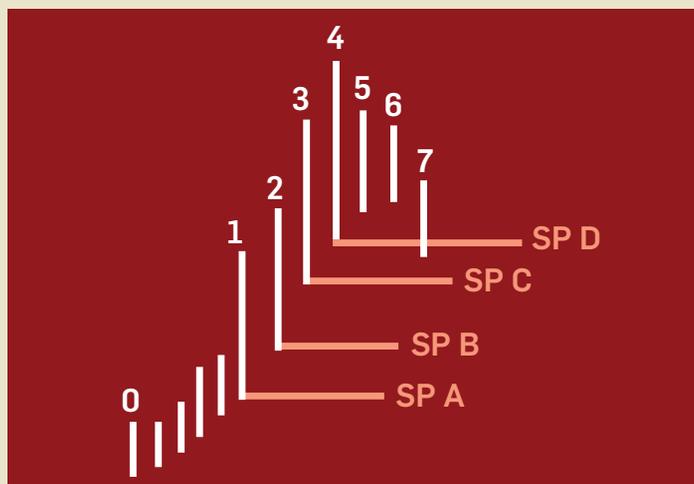
Gli ordini BUY STOP infatti significano "compra al superamento al rialzo del massimo di .." mentre gli ordini SELL STOP (tipicamente usati per gli stop loss) significano "vendi al superamento al ribasso del minimo di ...".

Il metodo prevede un primo ingresso sia sui massimi assoluti sia un secondo ingresso su livelli meno importanti in modo da entrare prima dello sfondamento del massimo assoluto anticipando in questo modo il movimento di esplosione al rialzo.



L'uscita è data da un trailing stop sul minimo delle ultime 3 barre con il 100% del capitale investito.

Il trailing stop è una tecnica per lasciare decidere al mercato quando uscire da una posizione sfruttando in questo modo tutte le possibilità di rialzo e massimizzando il profitto. Vediamo un esempio: abbiamo comprato nella barra settimanale 0 e a partire dalla barra settimanale 3 si posiziona lo stop profit sul punto di minimo inferiore delle ultime 3 settimane (punto SP A). Lo stop profit è un normalissimo ordine sell stop. Nella barra 4 il punto di minimo delle ultime 3 barre diventa il punto SP B, nella barra 5 SP C, nella barra 6 SP D, nella barra 7 siamo stoppati in profitto al punto SP D.



Nelle statistiche seguenti si è considerato un controvalore investito di 5.000 euro per ogni

operazione con 5 euro di commissioni round turn (acquisto e vendita). Capitale iniziale 100.000 euro.

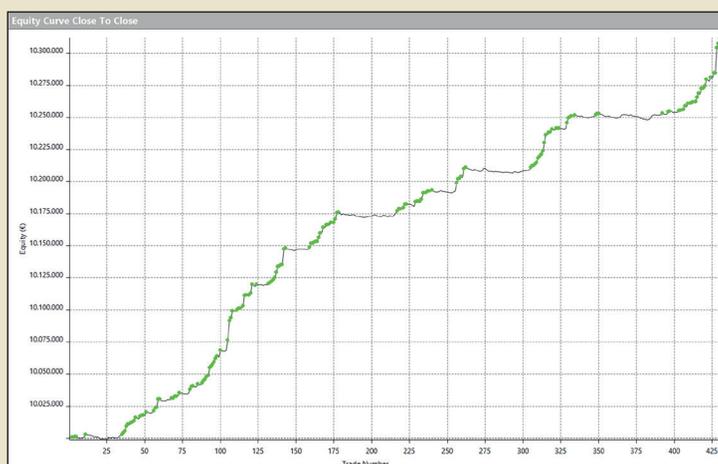
E' possibile notare come la curva cumulativa dei profitti (equity line) delle operazioni chiuse alterni momenti di crescita esponenziale a momenti di sostanziale lateralità che possono durare anche parecchi mesi.

Per questo è necessario integrare questo metodo con lo Swing Italia o con il Portafoglio Valore.

Il rendimento annuo varia dal 1999 al luglio 2021 da un -3% annuo ad un +52% annuo. I risultati reali possono comunque divergere da quelli teorici perché il futuro è incerto per definizione. Il rendimento medio per operazione è pari al +6,1% ma il massimo rischio storico di portafoglio se rapportato ai 100.000 euro di capitale iniziale è pur sempre stato il -25%. Sul nostro giornale oltre ai BUY UFFICIALI della rottura dei massimi storici su un paniere LIMITATO di titoli nel Portafoglio Breakout abbiamo anche un box con la classifica della distanza percentuale di TUTTE le azioni MTA dal loro punto di massimo storico. In questo modo i lettori più esperti possono valutare di comprare non solo le azioni che raccomandiamo come BUY UFFICIALI nel Portafoglio Breakout ma anche tutte le altre. Sconsigliamo questa operatività per i lettori part-time consigliando loro di seguire solo i BUY UFFICIALI.

BREAKOUT MASSIMI STORICI

ENTRATA	USCITA	DURATA TRADE	STOP LOSS	DURATA ORDINI
STOP	STOP	diverse settimane	12%	settimanale



3. SWING ITALIA

Gli ordini SWING ITALIA sono generati da un metodo interamente meccanico quindi senza alcuna discrezionalità decisionale. Si tratta dell'approccio più laborioso del giornale perché le operazioni sono di breve durata ovvero in media dai 3 ai 5 giorni. E i segnali sono frequenti. Il vantaggio del metodo è di sfruttare alcuni tipi di microtrend all'interno di tendenze rialziste e quindi di realizzare in media un guadagno dell'1 - 2% che però viene moltiplicato su diverse operazioni simultanee realizzando così nel complesso una performance di tutto rispetto.

Siccome le operazioni hanno una durata temporale limitata e il metodo copre circa 100 titoli italiani è evidente che ogni giorno ci sono nuove operazioni da inserire oppure ci sono gli ordini nuovi per gestire con stop loss e target le posizioni aperte.



Una cosa che spesso i lettori non comprendono è che le azioni vengono comprate non perché "sono buone fondamentalmente" ma perché il metodo ha identificato una tendenza "tecnica" al rialzo e all'interno di questa tendenza al rialzo qualora si verifichi un ribasso momentaneo dei prezzi non giustificato da eventi fondamentali ecco che si creano le condizioni per l'acquisto. La logica operativa viene estrinsecata in ordini che sono LIMITE in entrata per il **100%** dei volumi acquistati e LIMITE in vendita per il **100%** dei volumi in uscita e quindi i lettori non debbono sostituirli con ordini MERCATO (tanto l'azione è "buona" e deve salire quindi se la compro anche un po' sopra fa lo stesso).

Infatti con un profitto medio per operazione dell'1 - 2% è evidente che con ordini mercato tra slippage, commissioni e ritardo si perde gran parte dell'utile. Infine non è detto che tutti i lettori riescano ad entrare con ordini LIMITE perché se anche abbiamo l'accortezza di scegliere sempre azioni con un controvalore scambiato medio sufficiente a soddisfare tutti i probabili ordini dei lettori è anche vero e lo dobbiamo riconoscere che l'ordine LIMITE è un ordine che non dà certezza di eseguito (a differenza dell'ordine STOP per cui se i prezzi superano un determinato livello anche se a livelli di prezzo superiore si entra "necessariamente").

COMMISSIONI ITALIA ED ESTERO

Purtroppo non è possibile seguire profittevolmente il nostro giornale senza l'utilizzo di una piattaforma di **trading on line**. Non vogliamo entrare nel merito di questa o quella piattaforma o di questa o quella banca. Molti lettori aprono conti all'estero ma ricordiamo a tutti di contattare il proprio commercialista di fiducia per la compilazione del quadro RW.

Consigliamo di operare con commissioni su Borsa Italiana non superiori a 4 - 5 euro per eseguito e con commissioni sulle azioni straniere non superiori a 8 - 10 euro per eseguito.

Il caso peggiore è quando metà dei lettori sono eseguiti e metà dei lettori non sono eseguiti. Ma tant'è, questo è il bello e il brutto dell'ordine LIMITE, che se da un lato ti permette di comprare una azione quando è ipervenduta e di venderla più in alto quando rimbalza dall'altro non ti dà certezza dell'esecuzione.

Come il pescatore che getta l'amo **gli ordini debbono essere piazzati un giorno per l'altro** e la loro validità è quindi solo di 1 giorno. **Esempio:** gli ordini Swing Italia prodotti nel portafoglio breakout alle ore 19.30 del lunedì sono da piazzare entro l'apertura del martedì successivo e mantenuti validi fino a martedì sera alla chiusura delle contrattazioni. Qualora non eseguiti debbono essere cancellati in quanto la loro validità è esclusivamente di una giornata e vengono sostituiti il martedì sera alle 19.30 con i nuovi ordini per il mercoledì successivo. Gli ordini di acquisto avvengono LIMITE al di sotto del minimo del giorno precedente proprio per catturare un momentaneo ribasso dei prezzi. Gli ordini di vendita sono posizionati al di sopra del punto di entrata ad una percentuale variabile che dipende da una formula proprietaria e sfruttano il meccanismo opposto ovvero si liquida la posizione su una momentanea esplosione dei prezzi.

Poiché Swing Italia è un metodo meccanico è possibile che la stessa operazione venga

riproposta più volte agli stessi prezzi su più giorni. Con l'aggiornamento serale vengono inseriti in portafoglio il prezzo di uscita stop loss che è un normale ordine di vendita STOP da eseguire anche in intraday. Lo stop loss è calcolato al 12% del prezzo di entrata. I lettori possono calcolarlo loro indipendentemente dal segnale ed inserirlo appena eseguiti.

Il prezzo di vendita a target viene calcolato in base all'andamento del mercato: per questo non è detto che venga automaticamente inserito il giorno stesso della esecuzione dell'acquisto o nei giorni successivi.

L'uscita in target è al 100% della posizione.

Può succedere che a fronte di una giornata di Borsa con un forte incremento di prezzo l'algoritmo calcoli la sera stessa dell'acquisto il prezzo di uscita o addirittura che consigli l'uscita il giorno dopo a mercato in apertura. E' possibile pure che a fronte di un andamento in orizzontale dei prezzi il target diminuisca ogni giorno fino a quasi forzare l'uscita addirittura a un prezzo inferiore a quello di entrata. Questo è dovuto al fatto che l'algoritmo non crede alla prosecuzione del rialzo e quindi preferisce contenere il rischio chiudendo la posizione anche in perdita.

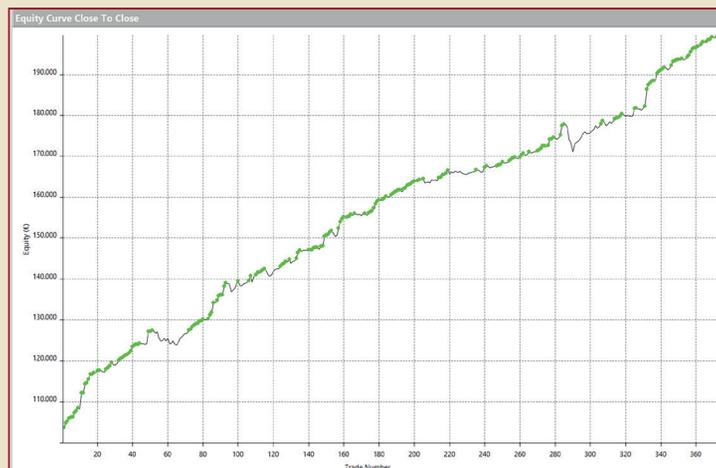
SWING ITALIA

ENTRATA	USCITA	DURATA TRADE	STOP LOSS	DURATA ORDINI
LIMITE	LIMITE	3-5 giorni in media	12%	giornaliera

**PER TUTTI
I LETTORI**

Pubblichiamo qui sotto la curva cumulativa dei profitti (equity line) di Swing Italia fino al luglio 2021 e che dipende dalla composizione del portafoglio delle azioni selezionate. **La selezione delle azioni "giuste" per questo metodo avviene secondo un algoritmo proprietario.** Quando in finanza si parla di "algoritmi proprietari" significa che non ti vogliamo dire come facciamo a stabilire che una azione è adatta o non è adatta per Swing Italia (un po' come i segreti del cuoco).

Controvalore investito fisso di 10.000 euro per operazione e commissioni di 5 euro round turn (acquisto e vendita). Capitale iniziale di 100.000 euro e massima perdita storica di portafoglio (drawdown) pari al 13% sul capitale iniziale. Il tasso di rendimento annuo varia dal +5% al +20% a seconda della volatilità dell'annata di Borsa. A differenza degli altri questo metodo gode del beneficio della stabilità che è dimostrato da una equity line che sale a 45 gradi. I risultati reali possono comunque divergere da quelli teorici perché il futuro è incerto per definizione.



LA LEVA AMPLIFICA IL RENDIMENTO ... MA ANCHE LE PERDITE ! ATTENZIONE !

Swing Italia è l'unico metodo sul quale consigliamo di usare la leva che molti broker italiani consentono. E questo perché il metodo può arrivare a gestire fino a 30 ordini di acquisto al giorno. 30 ordini di acquisto al giorno non significa però che necessariamente verranno eseguiti tutti visto che si tratta di ordini LIMITE. **In ogni caso il consumo di capitale di questo metodo è elevato** perché il broker ovviamente a fronte dell'ordine di acquisto LIMITE impegna della liquidità sul conto del lettore. L'utilizzo della leva è sempre e comunque sconsigliato per il largo pubblico perché è vero che la leva amplifica

i guadagni ma amplifica anche le perdite e quindi il nostro mantra da sempre è di non utilizzare nessuna leva a patto di non essere lettori esperti che ne comprendono appieno la pericolosità. Facciamo una eccezione su Swing Italia perché sarebbe disonesto intellettualmente non preavvertire il lettore circa l'elevato consumo di capitale di questo metodo. Un altro modo per limitare il rischio (e di conseguenza quindi il rendimento) è quello di limitare il numero di ordini cercando di mantenerlo sempre costante nel tempo in modo da contenere le perdite a fronte di uno storno improvviso del mercato. Qui starà al lettore decidere di non investire su più di 5 o 10 azioni contemporaneamente e solo su quelle azioni che lui reputa interessanti.

**SOLO PER
LETTORI ESPERTI**

LE NOSTRE SEGNALAZIONI PER LETTORI ESPERTI

PORTAFOGLIO	TEMPO	RISCHIO	RENDIMENTO	STABILITÀ	LIMITAZIONE CAPITALE	LEVA
L'Independent Trend Index (ITI)	molto	elevato	elevato	moderata	necessaria	sconsigliata
Indicatori di Fine Ciclo	molto	elevato	elevato	bassa	necessaria	sconsigliata
Analisi Tecno-Fondamentale	molto	elevato	elevato	moderata	necessaria	sconsigliata

A **INDEPENDENT TREND INDEX (ITI):** alle ore 19.30 di ciascuna giornata di Borsa aperta questo indicatore proprietario classifica in ordine decrescente tutte le azioni di Borsa Italiana: in alto le migliori, in basso le peggiori. L'ITI permette al lettore di concentrarsi esclusivamente sulle 10 / 20 migliori azioni tralasciando tutte le altre. L'ITI si occupa SOLO della selezione delle azioni ovvero tra tutte le azioni di Borsa Italiana sceglie quelle migliori. Quello che non fa ITI è di indicare il momento e il prezzo di acquisto di una azione. Questo lavoro è lasciato al lettore che deve quindi avere una certa esperienza. Ad ogni buon conto si consiglia di comprare e vendere le azioni segnalate da ITI alla rottura di una congestione orizzontale dei prezzi. ITI premia **le azioni che per più di 6 mesi sono cresciute in maniera costante, senza ritracciamenti profondi, quasi ad approssimare una linea crescente con pendenza superiore a 45 gradi.** L'Independent Trend Index (ITI) è per il momento disponibile **gratuitamente** al pubblico.

B **INDICATORE DI FINE CICLO:** si tratta di un indicatore proprietario che attraverso il conteggio delle barre segnala la fine di un movimento al rialzo o al ribasso. L'indicatore di fine ciclo presuppone che il comportamento "naturale" di una azione sia costituito da un primo rialzo (ribasso), seguito da una congestione orizzontale o ritracciamento e quindi da una seconda gamba di rialzo (ribasso). Quando questo ciclo si completa ecco che si può presupporre che esso sia finito e ne debba iniziare uno in direzione opposta. L'elenco delle azioni fine ciclo al rialzo o al ribasso viene pubblicato durante il fine settimana e considera cicli di durata 6 – 12 mesi.

C **ANALISI TECNO-FONDAMENTALE:** questo metodo unisce l'analisi tecnica all'analisi fondamentale e seleziona solamente quelle azioni che si stanno apprezzando molto ma hanno anche un profilo fondamentale molto interessante, dato soprattutto da una pronunciata stabilità della redditività aziendale e da un tasso di crescita degli utili trimestrali ed annuali superiore al 20%. Tutte le azioni di Borsa Italiana sono valutate secondo un set di fattori ai quali viene assegnato un peso e quindi il metodo calcola un indicatore cumulativo che le classifica tutte in ordine decrescente. Unendo analisi tecnica e fondamentale insieme il lettore ha la garanzia in caso di acquisto di una azione non solo di una situazione tecnica favorevole ma anche di un tranquillizzante quadro reddituale dell'azienda. In altre parole se fallisce l'analisi di tipo tecnico quella fondamentale permette di avere la consapevolezza di non avere comprato delle azioni destinate al fallimento.

A L'INDEPENDENT TREND INDEX

Qual è la principale difficoltà di chiunque si approcci al **trading sulle azioni** ? Sia semplice investitore sia **trader professionale** ?

La costanza: ogni giorno è necessario analizzare 400 azioni italiane facendo uno scan a mano o in via automatica per i più esperti. Ed è necessario abbonarsi ad un servizio di news e bilanci fondamentali per capire le novità.

Sono diverse ore di lavoro ogni giorno in cui il sole si alza all'orizzonte.

Non tutti possono farlo, non solo i trader "part time" ma anche quelli "full time".

Ecco che **entrano in gioco gli algoritmi per lo scan** automatico delle azioni. Che siano semplici o più complessi gli algoritmi servono a rendere più efficiente il lavoro del trader, a fargli risparmiare tempo e ad identificare in pochi click quelle azioni su cui è maggiormente profittabile concentrare l'attenzione e le energie.

L'Independent Trend Index (ITI) serve appunto a questo scopo: si tratta di un algoritmo inventato da **Emilio Tomasini** ed applicato originariamente ai fondi di investimento e quindi adattato per il trading azionario.

Qual è la logica dell'ITI ? Facciamo un esercizio di reverse engineering e chiediamoci quale sia il grafico "magico" per ogni trader.

Il grafico magico di una azione mostra:

- 1) una forte pendenza**
- 2) un momentum non eccessivo né altalenante ma in costante progressione.**
- 3) il momentum è in costante progressione per oltre 6 mesi**

Sostanzialmente stiamo parlando una azione che replica fedelmente una retta a 45 gradi. Insomma una azione come questa che in data 23 luglio 2021 risulta essere seconda nella classifica ITI:



Oppure sempre in data 23 luglio 2021 in quinta posizione troviamo un caso esemplare di crescita a 45 gradi:



Fatta la selezione delle migliori 10 o 20 azioni in pochi click a quel punto **il trader si può concentrare a capire quali notizie fondamentali abbiano guidato la crescita dei prezzi**, se ci sono. Se non ci sono non importa e basta decidere il timing che può essere in due modi: 1) si compra alla rottura di una orizzontalizzazione dei prezzi o sull'ultimo massimo relativo (modalità breakout) o 2) si cerca di comprare sul fondo sempre di una orizzontalizzazione dei prezzi (modalità mean reverting o contro trend o di ritracciamento).

In entrambi i casi lo stop loss è subito sotto la orizzontalizzazione dei prezzi, che secondo l'analisi tecnica viene chiamata in diversi modi: triangolo, congestione, ledge, uncino, pennant, fleg, wedge, etc. etc. Noi abbiamo riassunto questi diversi pattern in "congestione a rettangolo" e "congestione a triangolo".

Ovviamente la modalità di entrata è la parte più facile mentre quella di selezione dell'azione quella più difficile.

Ma a questa ci pensa ITI.



L'Independent Trend Index viene pubblicato momentaneamente FREE ogni giorno alle ore 19.30. In futuro ci riserviamo di metterlo a pagamento.

B I PUNTI DI FINE CICLO RIALZISTA O RIBASSISTA OVVERO AFFERRA IL COLTELLO PER LA LAMA MENTRE CADE

Il Sequential™ è un indicatore ideato da Thomas Demark, uno dei padri fondatori dell'analisi tecnica **"moderna"**, ovvero quell'analisi tecnica basata sull'utilizzo del computer per definire in maniera precisa attraverso formule matematiche i diversi pattern senza lasciare nulla alla interpretazione personale (cosa che invece fa l'analisi tecnica **"classica"**). Il Sequential™ è un indicatore di fine ciclo ovvero si basa sul presupposto che le azioni si muovono

secondo dei comportamenti ricorrenti o più tecnicamente secondo dei "cicli" al rialzo o al ribasso. Per Thomas Demark il ciclo rialzista o ribassista di una azione è composto da 3 fasi: una prima fase di rialzo o di ribasso, segue poi un leggero ritracciamento o congestione e infine arriva la terza parte del ciclo che è una ulteriore gamba di rialzo o di ribasso. Abbiamo riportato nella immagine seguente una idealizzazione del ciclo usuale di una azione al rialzo o ribasso secondo Thomas Demark:



Sostanzialmente se vogliamo essere pratici **il Sequential™ identifica semplicemente un movimento di prezzo che è tipico della Borsa:** nel caso del fine ciclo rialzista prima comprano i bene informati e costruiscono la prima gamba del rialzo, si ha quindi una fase in cui i bene informati liquidano le loro posizioni per incassare i profitti e in questa fase avviene la sostituzione con gli speculatori che comprano sul ritracciamento sapendo che il movimento non si è ancora esaurito. Ed infatti si ha la terza fase del movimento costituita, dopo prima gamba e ritracciamento, dalla seconda gamba del rialzo. Esaurita la terza fase del rialzo arriva il fine ciclo del rialzo.

Vale l'opposto per la fine ciclo del ribasso, dove i primi a vendere saranno come sempre i bene informati o gli speculatori professionali che possono vendere allo scoperto a costi contenuti. Durante il ritracciamento del ribasso avverrà anche qui una sostituzione tra chi ha visto giusto fin dall'inizio e chi è stato alla finestra aspettando il momento ideale per vendere short. Seguirà la terza gamba del ribasso che porterà al punto di fine ciclo ribasso. E' evidente che la identificazione del punto di fine rialzo o di fine ribasso permette all'investitore

di sapere in anticipo che in un determinato periodo temporale e in una determinata area di prezzo il pendolo delle probabilità sta piegando da una parte o dall'altra del mercato. Non è certezza, è semplicemente un allarme che scatta su un punto di potenziale inversione del ciclo (o trend che dir si voglia).

THOMAS DEMARK IDENTIFICA IL PUNTO DI FINE CICLO (RIALZO) NEL MODO SEGUENTE:

1. prima gamba del rialzo:

ci debbono essere 9 barre con la chiusura superiore alla chiusura di 4 barre prima e questa prima fase viene chiamata **SETUP** (vedi immagine)

2. ritracciamento o congestione:

viene identificata in maniera meccanica seguendo diverse regole troppo lunghe e complesse da spiegare

3. terza gamba del rialzo:

viene identificata con 13 barre in cui la chiusura è superiore alla chiusura di 4 barre prima e viene chiamata **COUNTDOWN** (vedi immagine)

Da test da noi eseguiti risulta che il 9 e il 13 sono numeri arbitrari per cui il Sequential™ funziona anche con 8 o con 10 per il SET UP e con 12 o 14 per il COUNTDOWN.



L'Indipendente di Borsa utilizza questa metodologia dal 1998 quando il Dr. Emilio Tomasini si esibì a Milano in un seminario di trading "tempo e denaro reale" organizzato dal Wall Street Journal / Dow Jones Telerate e tenuto proprio insieme a Thomas Demark. Da allora i nostri studi sul Sequential™ hanno portato alla costruzione di un nuovo indicatore denominato "**Indicatore di Fine Ciclo rialzista o ribassista**" che se anche trae ispirazione dal Sequential™ di Thomas Demark è diventato oggi un complesso di regole completamente **diverso ed originale**. Ovviamente fino a qui l'**Indicatore di Fine Ciclo rialzista o ribassista** sembra pura "magia" come leggere i fondi di caffè eppure la domanda che ci dobbiamo porre è la seguente: se testiamo l'Indicatore di Fine Ciclo funziona oppure no? La risposta è sì: l'Indicatore di Fine Ciclo se testato sulle azioni italiane del Ftse

MIB 40 esprime un fortissimo bias verso la identificazione dei punti di svolta del mercato. Abbiamo anche verificato che il nostro Indicatore di Fine Ciclo funziona bene su qualsiasi tipo di time frame ovvero con barre a 1 minuto o barre mensili o trimestrali. Inoltre la nostra esperienza ci porta a concludere che i segnali operativi più potenti sono quelli che vedono una **confluenza di segnali** di fine ciclo su diversi orizzonti temporali ad esempio sul giornaliero, settimanale e mensile. Infine una notazione importante: i punti di fine ciclo sono il percorso "naturale" di una azione. Può succedere che ad esempio arrivati al punto 4 di un rialzo (immagine precedente) si assista ad una **ulteriore esplosione** sempre al rialzo dell'azione piuttosto che ad un fine ciclo rialzista.

Questo è un segnale altamente significativo per una continuazione del rialzo perché l'andamento naturale del ciclo è stato negato dalla forza dell'azione.

In conclusione i punti di fine ciclo al rialzo o al ribasso ci dicono che in quell'area temporale e di prezzo sta per succedere un qualcosa che avrà un impatto sul ciclo in corso sia per la conclusione che la continuazione esponenziale dello stesso.

Quale comportamento operativo deve seguire il lettore di fronte ad un punto di fine ciclo? Vendere e comprare in automatico come se fosse un buy ufficiale? Assolutamente no perché si tratta di una "segnalazione" che è riservata ai lettori esperti i quali la terranno in debita considerazione all'interno del loro quadro di analisi personale su ciascuna singola azione.

La logica dell'indicatore di fine ciclo è che in quel particolare momento "deve" succedere qualcosa ovvero il ciclo "naturale" dell'azione ci dice che il trend deve cambiare direzione. Se questo non succede allora significa che ci sono in corso degli eventi che noi non conosciamo ancora ma che stanno cambiando nascostamente le carte in tavola rispetto al ciclo "naturale" e questo fa emergere da subito una forza "innaturale" dell'azione che la porterà inevitabilmente ad accelerare il trend in corso. **E' evidente che diciamo che il punto di fine ciclo è da interpretare all'80% dei casi come la fine "naturale" del ciclo in corso e solo nel restante 20% dei casi come punto di accelerazione esplosiva.**

C IL CANSLIM: DAGLI USA IL MIGLIOR METODO DI ANALISI TECNO-FONDAMENTALE AL MONDO

Il libro **“How to make money in stocks”** di William O'Neil, edito dalla McGraw Hill, è uno dei best seller USA della finanza operativa, con più di 1 milione di copie vendute. L'autore del libro è stato l'editore dell' Investors' Business Daily, il secondo giornale finanziario USA, e ha iniziato a sviluppare la sua strategia, chiamata C-A-N-S-L-I-M, partendo dallo studio dei 500 casi di azioni boom sul mercato USA dal 1953 al 1993. In pratica l'autore si è chiesto quali elementi avessero in comune le migliori azioni del mercato USA sia sotto il profilo dell'analisi tecnica che di quello dell'analisi fondamentale. Con il Canslim alcuni trader hanno ripetutamente vinto lo US Investing Championship, il campionato di trading USA. O'Neil ha verificato che gli elementi in comune alle azioni boomers sono i seguenti.

C (Current Quaterly Earnings): gli utili del bilancio trimestrale debbono essere superiori di un 18-20% rispetto a quelli del bilancio trimestrale dello stesso periodo nell'esercizio precedente. E' meglio se esiste una tendenza rialzista degli utili di un trimestre sul trimestre dell'esercizio precedente.

A (Annual Earnings Increases): gli utili del bilancio annuale debbono essere superiori perlomeno del 25% sugli utili dell'esercizio precedente (se ovviamente sono superiori di un 100% è meglio). Questo perlomeno per 4 anni di fila.

N (New Products, New Management, New Highs: Buy at the right time): la società deve vendere un prodotto innovativo e concorrenziale, o deve avere un nuovo management, o deve essere in breakout sui massimi relativi precedenti ed è questo il punto migliore per entrare sul titolo.

S (Supply and Demand): non comprare un titolo a larga capitalizzazione, perché gli incrementi di prezzo non sono mai esplosivi, e compra soprattutto quando esplodono i volumi.

L (Leaders and Laggards): le azioni debbono avere una forza relativa in percentile crescente e superiore a 87: vedremo poco sotto di cosa si tratta.

I (Institutional Sponsorship): se degli investitori istituzionali dagli occhi aguzzi hanno comprato il titolo è un buon segnale.

M (Market Direction): non comprare il titolo se il mercato scende;

Vediamo ora cosa significa “Leaders and Laggards”. Sull' Investors' Business Daily tutti i giorni vengono pubblicate le tabelle della forza relativa in percentile.

Il concetto della forza relativa compara il cambiamento percentuale di un titolo con il cambiamento percentuale di un indice di mercato: in questo modo è possibile stabilire se l'azione sta performando meglio del mercato, ovvero se la maggioranza degli investitori ha lo stesso livello di fiducia sulle prospettive di quell'azienda. In pratica la performance in termini di prezzo di una azienda esprime il consensus del mercato sulla qualità dell'attività di quella azienda stessa.

La performance dei prezzi di una azione può essere misurata o rapportandola ad un indice di mercato, che però ha l'inconveniente di solito (nel caso del FTSE MIB40) di essere pesato per capitalizzazione, oppure la si può paragonare a **TUTTE le performance di prezzo di TUTTE le aziende che compongono il paniere**. Possiamo quindi definire la forza relativa in percentile come un indicatore comparativo pesato temporalmente che mette in rapporto su un lasso di tempo di 200 giorni la variazione percentuale del titolo con la variazione percentuale di tutti gli altri titoli quotati su quel listino. I risultati sono classificati in una scala che va da 1 a 99. Un valore della forza relativa percentile di 99, il più alto possibile, significa che la variazione percentuale di quella azione ha superato in ampiezza quella del 99% dei titoli del paniere di riferimento. Un valore della forza relativa di 57 significa che quella azione si è incrementata di prezzo di più del 57% delle azioni del paniere di riferimento. Secondo lo studio di William O'Neil le 500 migliori azioni USA dal 1953 al 1993 prima dell'incremento esplosivo dei prezzi avevano un valore percentile medio di forza relativa di 87.



Indipendente di Borsa

SOLO I MIGLIORI METODI DI BORSA

C

C = (Utili trimestrali) gli utili del bilancio trimestrale debbono essere superiori di un 18-20%

rispetto a quelli del bilancio trimestrale dello stesso periodo nell'esercizio precedente. E' meglio se esiste una tendenza rialzista degli utili di un trimestre sul trimestre dell'esercizio precedente.

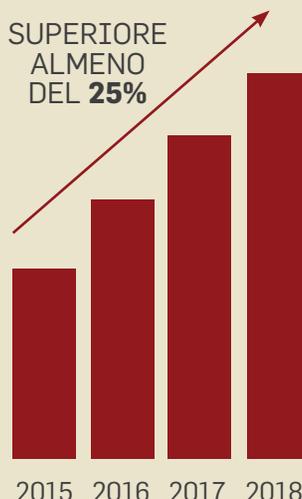


UTILI BILANCIO TRIMESTRALE

TERZO TRIMESTRE 2020 TERZO TRIMESTRE 2021

A

A = (Utili annuali) gli utili del bilancio annuale debbono essere superiori perlomeno del 25% sugli utili dell'esercizio precedente. Questo perlomeno per 4 anni di fila. È la stabilità della redditività che conta.



UTILI DEL BILANCIO ANNUALE

N

N = (Nuovi prodotti, Nuovo management, Nuovi obiettivi)

la società deve vendere un prodotto innovativo e concorrenziale o deve avere un nuovo management o deve essere in breakout sui massimi relativi precedenti ed è questo il punto migliore per entrare sul titolo.

NUOVI PRODOTTI



NUOVO MANAGEMENT

NUOVE CONDIZIONI



UTILI TRIMESTRALI

C

UTILI ANNUALI

A

NUOVI PRODOTTI O NUOVI MASSIMI

N

BASSA CAPITALIZZAZIONE

S

TITOLI FORTI

L

COMPRTI DAGLI ISTITUZIONALI

I

SOLO BORSA AL RIALZO

M

S

S = (Bassa capitalizzazione) non comprare un titolo a larga capitalizzazione, perché gli incrementi di prezzo non sono mai esplosivi e compra soprattutto quando esplodono i volumi.

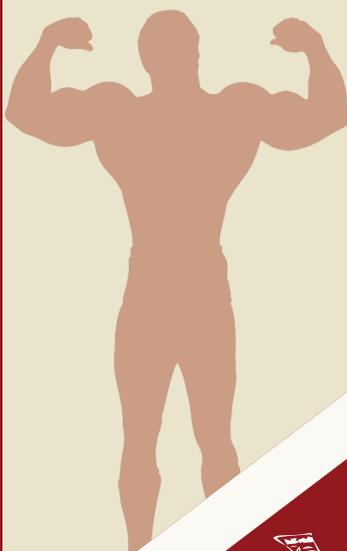


BASSA CAPITALIZZAZIONE "SE UN ISTITUZIONALE COMPRA E C'È POCA ACQUA I PREZZI SCHIZZANO"

L

L = (Azioni più forti) debbono avere una forza relativa in percentile crescente e superiore a 87 ovvero debbono apprezzarsi di più del mercato.

TITOLI FORTI



I

I = (Influenza dei trader istituzionali nel comprare titoli) se degli investitori istituzionali dagli occhi aguzzi hanno comprato il titolo è un buon segnale.



GUARDA DOVE HANNO INVESTITO GLI ISTITUZIONALI

M

M = (Direzione del Mercato) non comprare una azione se il mercato scende.



INVESTI SOLO QUANDO LA BORSA È AL RIALZO



Indipendente di Borsa

SOLO I MIGLIORI METODI DI BORSA

L'Indipendente di Borsa è stato fondato ed è diretto dal Dr. Emilio Tomasini, Professore a contratto di Finanza Aziendale all'Università degli Studi di Bologna

CANSLIM

“C” COME CURRENT QUATERLY EARNINGS

Le azioni che occorre scegliere in vista di un acquisto sono quelle che mostrano un consistente incremento percentuale negli utili trimestrali in paragone ai precedenti utili trimestrali, ovvero allo stesso trimestre dell'anno precedente e non al trimestre immediatamente precedente (in soldoni il trimestre che finisce a dicembre 2021 va rapportato al trimestre che finisce al dicembre 2020). Occorre tuttavia fare attenzione a non paragonare un leggero incremento degli utili con un utile precedente pari a zero: in questo caso infatti è facile avere degli incrementi percentuali degli utili strepitosi quando in realtà la sostanza dell'attività economica di quell'azienda non è cambiata. Nel modello CANSLIM delle prime 500 azioni per rendimento su un periodo di 40 anni che va dal 1953 al 1993 tre azioni su quattro hanno mostrato un incremento medio degli utili trimestrali sul trimestre dell'anno precedente del 70% prima che l'azione stessa iniziasse a volare. Quell'azione su quattro che non ha mostrato un incremento degli utili trimestrali prima di iniziare la sua ascesa lo ha fatto nel trimestre immediatamente successivo e questo incremento degli utili si è rivelato in media del 90%. **Lo studio di O'Neil** ha dimostrato che tra le migliori azioni **dal 1970 al 1982** l'86% ha riportato utili trimestrali in aumento nel bilancio precedente, e il 76% di queste azioni aveva un incremento degli utili del 10%. O'Neil sottolinea il fatto che quello che importa è l'utile per azione e non ad esempio altre voci dello stato economico quali il margine operativo o l'utile netto complessivo. Quello che l'azionista detiene non è infatti l'intero pacchetto azionario ma una singola o più azioni. O'Neil inoltre ricorda

che è necessario leggere attentamente i bilanci per evitare situazioni in cui l'incremento di utile non sia stato prodotto dall'attività aziendale ma da manovre eccezionali di bilancio (una vendita di immobili ad esempio). O'Neil, come guida generale, suggerisce di non acquistare una azione che perlomeno non mostri un incremento degli utili trimestrale del 18-20%. Molti money managers USA richiedono un incremento del 25% o del 30%, ed in un mercato particolarmente a rialzo è possibile scegliere solo le azioni che hanno un incremento degli utili del 40 o 50%. Insomma la percentuale dell'incremento degli utili deve oscillare tra il 20 e il 50%.

CANSLIM

“A” COME ANNUAL EARNINGS INCREASES

Gli utili annuali per azione di ciascun esercizio per cinque esercizi di fila debbono mostrare un incremento sull'esercizio precedente. E' possibile accettare una azione che per un anno solo mostra un utile per azione decrescente a patto che l'utile per azione dell'anno successivo sia in decisa crescita. In soldoni il tasso medio di crescita degli utili per azione deve essere tra il 25% e il 50%, o anche il 100% o più negli ultimi 5 anni. L'esperienza empirica di William O'Neil ha provato che **tra il 1970 e il 1982** il tasso medio di crescita annuale degli utili delle **migliori azioni era il 24%**. Il valore mediano, o più ricorrente, era il 21%, e 3 azioni su 4 dimostrarono una crescita degli utili per azione costante nel corso degli ultimi 5 anni. Una azione su 4 si trattava di turnaround. La stima della crescita degli utili per azione dell'anno successivo deve inoltre essere anch'essa positiva: comunque ricordate che le stime sono opinioni, e le opinioni possono essere errate mentre gli utili effettivi di bilancio sono fatti che di solito sono meno dipendenti dalle chimere degli analisti. Nella prima fase di un mercato rialzista le società ad alta crescita degli utili sono quelle che guidano il rialzo mentre le industrie dei

beni ciclici di consumo quali carta, alluminio, macchinari sono quelle che seguono. O'Neil guarda anche a quella che è la stabilità del trend di crescita degli utili. Un altro aspetto sul quale O'Neil richiama l'attenzione sono i price /earning, ovvero prezzo diviso utile, un indicatore che perseguita noi italiani su tutti i media finanziari. Secondo l'opinione comune quando c'è un P/E alto il titolo è sopravvalutato mentre quando c'è un P/E basso il titolo è sottovalutato. La verità, secondo O'Neil, è che non esistono delle prove concrete a livello statistico per cui il P/E conti qualcosa. Anzi, non esistono assolutamente delle relazioni tra P/E e il successo di una azione. Infatti durante i 33 anni che vanno dal 1953 al 1985 il P/E medio delle azioni meglio performanti allo stadio di partenza era 20 (la media del Dow era 15). Poi mentre queste azioni crescevano di valore, il loro P/E è salito fino ad approssimativamente 45 (con una espansione del 125%). In soldoni se un investitore non era disponibile a pagare dalle 20 alle 30 volte l'utile di una azione avrebbe eliminato nei 40 anni che arrivano fino al 1993 la maggior parte dei migliori investimenti azionari del mercato USA. I P/E delle azioni vincenti di questo periodo tendevano ad essere solo leggermente superiori al P/E generale del mercato. Insomma elevati P/E sembrano dovuti esclusivamente al rialzo generalizzato dei prezzi durante i mercati a rialzo. Con la eccezione delle azioni cicliche i P/E bassi generalmente avvengono perché il mercato è a ribasso. Il consiglio è quello di non comprare una azione solo perché il P/E è basso, ci sono infatti sempre delle ragioni per le quali un P/E è basso.

CANSLIM

“N” COME NUOVI MASSIMI O NUOVO MANAGEMENT O NUOVI PRODOTTI

Questa parte del CANSLIM è sicuramente familiare ai lettori dell'Indipendente di Borsa in quanto si parla proprio di massimi. William

O'Neil sostiene che è necessario scegliere delle aziende che abbiano dei prodotti innovativi o dei settori che siano in forte crescita in seguito a modificazioni strutturali della domanda o dell'offerta. Nello studio di O'Neil delle migliori azioni **dal 1953 al 1993** è stato appurato che più del 95% delle azioni che hanno mostrato un incremento incredibile delle quotazioni avevano o un nuovo prodotto o servizio, o un nuovo management, o un particolare cambiamento per quella industria. A questo punto O'Neil inizia a raccontare la favoletta dei massimi e dei minimi, favoletta che noi da sempre sull'Indipendente di Borsa, spieghiamo, anche se lui lo fa in maniera davvero originale. Lui parla del “grande paradosso”, ovvero del fenomeno per cui alla rottura dei massimi si sviluppi una tendenza. Non è questa la sede di spiegare come questo fenomeno imitativo abbia luogo. O'Neil rileva che nei seminari che lui periodicamente tiene e nel corso del tempo ha verificato come la maggior parte degli investitori e privati e professionali abbia la tendenza a comprare sulla debolezza e non sulla forza dei prezzi. Il principio è che ciò che sembra sui minimi di solito scende al di sotto di quei minimi e ciò che sembra sui massimi di solito supera quei massimi. In soldoni, ciò che è salito salirà ciò che è sceso scenderà.

Il Canslim segnala quando un titolo supera il massimo segnato nell'arco delle ultime 52 settimane: è questo un segnale ulteriormente rialzista mentre l'opposto, la rottura del minimo segnato nelle ultime 52 settimane, è un segnale particolarmente ribassista. Ma quando iniziare a comprare una azione ? Per William O'Neil una azione dovrebbe essere vicina a segnare un nuovo massimo dopo essere stata intrappolata in una congestione lunga perlomeno da 7 settimane a 15 mesi. Una congestione non è altro che un movimento orizzontale dei prezzi, dove i prezzi stessi costruiscono una specie di base da cui ripartire. L'Indipendente di Borsa ha adottato come metodo di trading un pattern basato sui massimi non tanto annuali quanto storici e lo ha fatto diventare il punto centrale della propria operatività.

CANSLIM

“S” COME SUPPLY AND DEMAND

La legge della domanda e dell'offerta regola ogni aspetto della vita. Anche il mercato azionario non fugge da questa regola. La legge della domanda e dell'offerta è infatti più importante di tutte le opinioni degli analisti di Wall Street. Il prezzo di una azione ordinaria con 300 miliardi di flottante è difficile da muovere al rialzo a causa della consistente offerta di azioni disponibile. Per muovere il prezzo dovrebbe esserci una tremenda domanda di azioni. D'altra parte se una società ha solo poche azioni flottanti sul mercato, un ragionevole ammontare di domanda può spingere il prezzo dell'azione al rialzo. Se quindi dovete scegliere tra due azioni da comprare, una con un largo flottante ed un'altra con un flottante limitato, a parità degli altri fattori quella con meno azioni flottanti vi potrebbe permettere di godere di una esplosione dei prezzi. Un altro consiglio di William O'Neil è quello di considerare positivamente se il top management dell'azienda possiede una larga percentuale di azioni in proprietà. Una dimensione gigantesca di una azienda può creare una falsa aspettativa di potere e di influenza, ma le grandi dimensioni in una azienda possono anche produrre mancanza di immaginazione da parte di un management avverso ai rischi e conservatore (della propria carriera e dei propri privilegi), poco incline alle sfide dell'innovazione. Nelle grandi aziende infatti troppi livelli diversi di dirigenti separano il top management dai problemi concreti della realtà aziendale, dai bisogni dei consumatori e dalle esigenze dei fornitori. Questo quando nel mondo reale alla fine il vero capo di una azienda è il cliente finale. La maggior parte dei nuovi prodotti e dei nuovi

servizi **sono creati da aziende giovani**, snelle, affamate di soldi, con un management di impronta imprenditoriale e non burocratico. Di conseguenza sono proprio queste piccole aziende che crescono più velocemente ed in maniera più consistente, creando occupazione e benessere. Se torniamo alla nostra ricerca delle migliori azioni americane, possiamo vedere come nei 40 anni sotto osservazione il 95% delle aziende avevano meno di 25 milioni di azioni flottanti sul mercato prima della esplosione degli utili per azione e dei prezzi. Insomma, non si trattava di aziende a larga capitalizzazione. Un altro fattore importante da controllare secondo William O'Neil sono gli split delle azioni (split = frazionamento azionario). Se vogliamo tornare alle statistiche di O'Neil, possiamo constatare come nell'anno prima di un rialzo dei prezzi solo il 18% delle migliori azioni Usa ha avuto uno split. Un altro segnale interessante, particolarmente nelle piccole e medie aziende, è quando la stessa azienda compra sul mercato le proprie azioni. Questo riduce il numero delle azioni flottanti ed è una mossa che lascia intendere come il management della società sia talmente sicuro del miglioramento di utili e prospettive aziendali da comprare le azioni della società con i soldi della società stessa.

CANSLIM

“I” COME INSITUTIONAL INVESTORS E “L” COME LEADERS AND LAGGARDS

La maggior parte delle volte gli investitori comprano le azioni che piacciono loro, le azioni con cui si sentono bene, confortevoli, come un vecchio amico, una vecchia marca di scarpe, un vecchio cane che ti ha accompagnato per anni ed anni. L'approccio che invece William O'Neil propugna è quello di comprare i titoli che sono forti, ovvero quelli che si sono apprezzati molto. A questo punto bisogna comprare proprio quelle azioni che si sono apprezzate di più all'interno di un particolare

settore industriale. Ovvero comprare i leaders, non le azioni che si muovono per simpatia (è facile nel corso dei rialzi di Borsa sentirsi dire che “ho comprato quel titolo perché è rimasto indietro”). Sappiamo ormai che la forza relativa in percentile misura l'incremento di un titolo in rapporto agli altri titoli del paniere. Quindi un titolo che quota 70 significa che ha sovraperformato il 70% delle altre azioni del paniere. Gli studi di O'Neil mostrano che le 500 migliori azioni **dal 1953 al 1993** avevano in media una forza relativa percentile di 87 prima che decollassero. Da questo criterio discende quello che occorre vendere i titoli che performano peggio mentre occorre tenere quelli che stanno avendo una performance positiva. **Institutional sponsorship** significa che l'investitore deve rendersi conto che esistono sul mercato degli investitori istituzionali (fondi comuni di investimento, traders, etc. etc.) che hanno un particolare talento nel discernere i buoni titoli dai cattivi. Conoscere se questi fondi comuni hanno una quota in una società, e verificare che almeno dai 3 ai 10 di questi siano soci, è un ottimo segnale per valutare positivamente una società. Sta di fatto però che sapere che fondi pensione o di investimento seri, con un track record di tutto rispetto, abbiano acquistato una quota in una azienda è di per sé un segnale molto interessante e foriero di ulteriori buoni risultati.

CANSLIM

“M” COME MARKET DIRECTION

E' possibile utilizzare la media mobile di un indice: compro una azione solo quando l'indice di mercato è al rialzo. Morale: non cerco di andare al rialzo su un titolo quando tutto il mercato scende a pera.

IL CASO ITALIANO: ADATTAMENTO CANSLIM

La Borsa Italiana è completamente diversa da quella USA, non tanto per il comportamento delle azioni ma per quanto riguarda le reperibilità dei dati di bilancio. Il database che utilizza l'Indipendente di Borsa non ha quella completezza di dati che potrebbe avere un database USA in quanto molte aziende italiane non presentano bilanci trimestrali. Inoltre durante 30 anni di esperienza con il Canslim abbiamo verificato che certi fattori che per O'Neil negli USA sono essenziali nel panorama finanziario italiano risultano invece trascurabili. Questo ha fatto sì che non abbiamo ritenuto opportuno semplicemente copiare quello che è il modello Canslim USA ma lo abbiamo profondamente modificato per adattarlo alla realtà italiana. Il ranking dell'Indipendente di Borsa è quindi un ranking completamente diverso da quello USA ed è calato nella realtà italiana secondo una “formula proprietaria” (di nuovo spieghiamo che quando si usa questa definizione in finanza significa che la formula è segreta e non intendiamo divulgarla) che ci è costata 30 anni di ricerca e di esperimenti sul campo con denaro reale. Il punto di volta del nostro CANSLIM è la formula che assegna il peso a ciascuno dei diversi componenti premiando quelli che nell'esperienza italiana hanno maggior rilievo e punendo gli altri che invece sono meno conclusivi. Possiamo comunque dire che il canovaccio su cui si muove il CANSLIM dell'Indipendente di Borsa è la stabilità della capacità di produzione dei redditi da parte dell'azienda e per quanto invece riguarda l'analisi tecnica la forza della tendenza al rialzo. Per questo abbiamo deciso di ribattezzare il nostro CANSLIM come Analisi Tecno-Fondamentale delle azioni, dove l'aggettivo Tecno rispetto alla definizione CANSLIM sta appunto ad indicare un maggior rilievo della componente tecnica rispetto a quella altrimenti prevista dalla formula originaria del CANSLIM.



Indipendente di Borsa

SOLO I MIGLIORI METODI DI BORSA

Da: Patrizio Binucci [mailto:XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX]
Inviato: Sunday, April 26, 2020 7:10 PM
A: Dr. Emilio tomasini
Oggetto: Un ringraziamento

Buonasera professore, volevo solo ringraziarla per gli ultimi webinar e soprattutto per l'aiuto che ci ha dato venerdì, troppo preziose le sue analisi sulle azioni chieste. Grazie anche per il suo articolo di stamattina sulla situazione Italia, più chiaro di così nn poteva essere. Non andrò all'estero ma sto aprendo il discorso online per la mia piccola attività e sono consapevole di dover lavorare fino ad età inoltrata...trovare conferme sul da farsi da un professore del suo livello mi da un ulteriore forza. Con il suo corso sto imparando tanto, mi dispiace solo aver capito a 40 anni l'importanza dello studio cosa che il liceo nn era riuscito ad insegnarmi. I docenti come lei hanno una marcia in più anzi due. Forse unendo il tutto ce la farò a "far quadrare i conti". Grazie buon serata e buon lavoro. Patrizio Binucci.

Da: XXXXXXXXXXXXXXX [mailto:XXXXXXX]
Inviato: Sunday, May 19, 2019 6:40 AM
A: Dr. Emilio tomasini
Oggetto: Re: R: [Nessun oggetto]

ciao si è vero non sei un guaritore, ma ti posso garantire che per un appassionato di borsa, incontrarti è come per un tifoso del Napoli incontrare Maradona
... ti ringrazio ancora per l'invito, probabilmente per motivi di lavoro non riuscirò ad essere puntuale ma cercherò di fare del mio meglio.... grazie buona domenica....

Da: UMBERTO <umberto...@gmail.com>
A: tomasini@emiliotomasini.com
Cc:
Oggetto: R: UMBERTO mancano 5 giorni al rinnovo dell'abbonamento

Caro Tomasini, mi faccio risentire dopo quasi quattro lunghi mesi. Allora avevo il morale a pezzi, e quello che abbiamo passato in tutto questo 2020 ha sicuramente messo a dura prova quello che siamo come uomini. Non che oggi sia qui a far salti di gioia, ma bisogna essere onesti: ho visto sfilare davanti agli occhi il tracollo dei miei piccoli investimenti, il fallimento della mia azienda e di tutto il modello di vita che ci accompagna da quando siamo venuti al mondo. Non sappiamo cosa ci riserveranno i prossimi mesi: abbiamo solo previsioni piuttosto cupe e qualche ulteriore timore che il crac di tutto il sistema sia ancora dietro l'angolo. Eppure sono ancora vivo, con molte ferite da leccare, pesanti perdite capitalizzate ma anche quasi un 50% di valore recuperato che spero possa incrementarsi con il portafoglio "value" che avete sapientemente messo in pista. La mia azienda c'è ancora: per cinque lunghe settimane di lockdown le ho dedicato tutto il mio tempo senza guardare sabati e domeniche, giorni e notti, da solo a tenere la barra dritta giacché bisognava lasciare tutti a casa. E poi ho continuato perché non si può abbandonare una storia di quattro generazioni che deve iniziare il secondo secolo di storia, sacrificando il tempo che come allievo avrei dovuto riservare al corso Riuscireinborsa.it per dedicarlo ai miei risparmi e per poter tornare non dico a sorridere ma almeno a guardarli con meno sensi di colpa per gli errori commessi.

Non è stato facile! Non sono stato preso dal panico, ma dallo sconforto sì. Però ho seguito i suoi consigli: ho cercato di fare più che pensare alla formazione (che poi fare e capire cosa si fa è formazione pure quella), di tornare ad operare seguendo (ove possibile) i suoi consigli, leggendo avidamente ogni articolo, ogni tabella tutte le volte che da Telegram mi arrivava una notifica, valutando cosa valesse la pena di sacrificare sull'altare delle perdite per poter recuperare almeno in parte quei capitali. Mi sono ripetuto le sue parole all'infinito, per cercare di convincermene: le ore più buie della notte sono quelle che anticipano l'alba. Ed ha avuto ragione anche in questo caso! Non sarà l'alba di un giorno radioso, ma quelle ore cupe sono alle spalle. C'è ancora tanto lavoro da fare, ci sono ancora posizioni critiche a cui devo trovare una soluzione. Mi rammarico per non aver osato di più dove la logica delle cose diceva che certe situazioni non avevano senso (il future del petrolio negativo!) ma il buon Tomasini ripeteva di andare con calma perché non sapevamo cosa sarebbe potuto succedere con una pandemia in pieno corso e che non era il caso di buttarsi su un solo titolo a corpo morto perché ci sarebbero comunque state altre occasioni da seguire.

Non la tedio oltre. Quanto sopra per dirle innanzi tutto grazie per quella mail di risposta alla mia in cui le confessavo i miei peccati: quelle parole e tutto il lavoro che ho potuto seguire, leggere ed ascoltare tra Indipendente di Borsa, RendimentoFondi e LombardReport.com in questi mesi mi ha migliorato tantissimo. E per dirle che rinnoverò l'abbonamento a L'Indipendente di Borsa con vero piacere confidando di poter riprendere quanto prima la formazione visto che per fortuna RiuscireInBorsa.it è ripetibile fino alla noia.

Semper fidelis.

Umberto

Alessandro

Buona sera Emilio, dopo anni di self trading con risultati spesso disastrosi ho iniziato a seguirla e dal 1 febbraio ho fatto il primo abbonamento mensile. so che siamo in un momento felice e che tutto sembra facile ma in questi giorni tramite il suo ITT ho preso una buona parte dei rialzi e, allo stato attuale mi sono abbondantemente ripagato abbonamento e vacanze. Per adesso feedback super positivo. Volevo però chiedere una conferma perché ho alcuni dubbi sulle strategie. Ho visto

omissis

Buongiorno dr. Tomasini,

mi chiamo Marco, ho 48 anni e da 20 anni faccio trading.

Ho iniziato a seguirla dai tempi in cui scriveva un articolo su Borsa & Finanza denominato Profondo book e ho apprezzato quelle poche righe in cui dava il meglio di se stesso.

Come detto seguio i mercati da 20 anni, precisamente dal 1999 anno in cui bastava entrare su un titolo tecnologico e realizzavi lauti guadagni.

Il titolo Tiscali mi ha ricompensato bene e dopo l'euforia, in seguito alla bolla speculativa che si è abbattuta sui mercati, ho deciso di fermarmi iniziando a leggere qualche libro e a frequentare qualche corso per approfondire e conoscere meglio questo mondo.

Nel frattempo in tutti questi anni ho cercato di affinare il mio metodo operativo con le mie conoscenze sopravvivendo ai mercati con discreti risultati.

L'illuminazione è arrivata cinque anni fa conoscendo Fabio Brigida e partecipando ai suoi corsi sull'applicazione delle candele heikin ash.

Queste candele hanno cambiato il mio modo di operare sui mercati semplificandomi dubbi e problemi.

Da quel momento le varie formazioni su grafico di varie candele denominate con mille nomi diversi (shooting star, engulfing bearish/bullish, etc) hanno lasciato spazio a figure più intuitive e semplici.

Negli ultimi cinque anni sono riuscito a togliermi parecchie soddisfazioni (non sono diventato ricco !!!) e soprattutto sono riuscito ad affinare il mio approccio ai mercati.

Comunque del dr. Tomasini non mi ero dimenticato in quanto ho avuto modo di testare "L'Indipendente di Borsa" abbonandomi un paio di anni fa.

La fiducia nei suoi confronti non è mai mancata e questo anno ho deciso di abbonarmi nuovamente ai suoi servizi (peccato che ci abbia messo così tanto tempo per farlo).

Dopo tanti anni, ho notato che la grafica del sito è cambiata ma soprattutto che il dr. Tomasini offre un servizio più completo ai suoi lettori. E' trascorso appena un mese e mezzo dal momento che usufruisco dei suoi servizi ma posso ritenermi molto soddisfatto.

Gli articoli sono chiari e ben spiegati ma soprattutto ho constatato che l'abbonamento semestrale l'avrei già ripagato seguendo i suoi consigli.

Aspettando di rinnovare la mia fiducia nei suoi confronti.

Cordiali saluti

Marco

Da: Giulia Angerame [mailto:XXXXXXXXXXXXXXXXX]
Inviato: Friday, April 17, 2020 2:03 PM
A: Dr. Emilio tomasini
Cc: |
Oggetto: Re: Info su ETC

Caro Dottor Tomasini,

le rubo un attimo per esprimere la mia stima e gratitudine per come sta portando avanti questo progetto che ormai seguo da anni. In tutto questo tempo mai e dico MAI mi sono trovata così impaurita, smarrita e incerta sul da farsi, ma la sua tenacia e competenza mi danno la fiducia necessaria per credere che la situazione economica ripartirà, e quando succederà noi saremo preparati e forti nell'affrontarla. E questa speranza la nutro anche piuttosto intimamente, visto che anch'io, come tanti, ho subito delle perdite con il crollo di marzo che potevano essere a dir poco tragiche se non avessi seguito il suo metodo al 70%. Il restante 30% ho fatto di testa mia e infatti ho sbagliato :) ...Ma rispetto all'inizio del mio operare in borsa diciamo che comunque è stato un successo e poteva andare mooolto peggio! Non so se ricorda la prima mail che le scrissi, anni or sono, in cui le confidavo che non sapevo neppure cosa fossero gli stop loss o con quale logica andassero applicati, e lei subito mi rispose: "sono la differenza tra chi vince chi perde, passi ad una piattaforma di trading online più professionale e segua alla lettera le indicazioni del mio portafoglio". Da quel giorno è passato qualche anno e devo dire che, entrata nel suo meccanismo, le dinamiche sono trasparenti e nei limiti del possibile, sicure. Ho trovato grande disponibilità anche nei suoi collaboratori e quando ho avuto dei dubbi, ho sempre trovato delle risposte. Per questo non mi fa paura questo buio momentaneo, c'è una luce e seguendo i suoi consigli la vedremo anche noi, suoi fedeli lettori.

Un caro saluto,
Giulia Angerame

Può pubblicare nome e cognome :)

Da: Matteo Buatier [mailto:XXXXXXXXXXXXXXXXX]
Inviato: Friday, April 24, 2020 10:01 AM
A: Dr. Emilio tomasini
Oggetto: Fwd: tomasini

A quante persone è capitato di andare a un evento di borsa e finanza e sentire dire dall'organizzatore che in un dato momento storico, se si potesse, il migliore investimento da fare sarebbe investire in sicuri garage e affittarli?

Oppure che fare soldi in borsa è una cosa che succede (se succede...) lentamente e costantemente?

E successivamente in pausa pranzo, invece di mangiare un anonimo panino al bar trovarsi coinvolto in un banchetto a base di salumi, parmigiano e aceto balsamico offerti gentilmente dall'oste Emilio Tomasini con tanto di spiegazione interessantissima sui prodotti?

Insomma a me è successo e pensavo di essere nel posto sbagliato. Poi ho riflettuto e ho scoperto il lato umano di chi mi parlava e ho capito che ero nel posto giusto. La vita è una cosa molto concreta e gli investimenti e la borsa sono estremamente astratti anche se hanno un impatto tremendamente reale sulla vita. Quindi se chi ti spiega le cose ha contatto con la realtà e la "vita vera" allora scatta qualcosa. Capisci che ti puoi fidare di chi ha i piedi saldi per terra e cerca di aiutarti a tenere ben piantati i tuoi per evitare che ti faccia male. Sono stato abbonato varie volte ai suoi seminari e alle sue newsletter e lo raccomando a chi si vuole affacciare a questo complicato mondo.

Nome: Maurizio Colombo
E-Mail: XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX
Telefono: XXXXXXXXXXXXXXXX

Message: Caro dott. Tomasini, quando oggi ho letto il suo articolo sulle Proiezioni, dove ha scritto che si sente di morir giovane per la paura che assorbe di un po' tutti i lettori, mi è sorto un moto di affetto ed ho sentito il bisogno di scriverle. Sono abbonato da qualche anno e, per età, mi può considerare come un fratello maggiore, ebbene sappia che per me ma credo anche per molti altri che hanno talvolta perso seguendola (ma anche ben guadagnato!) lei, al di là della indubbia competenza tecnica, è un faro di onestà intellettuale. E, da professionista a professionista, sappiamo che questa è dote rara o che io, perlomeno, riconosco a pochi. Per cui sappia che, nonostante gli spaventi, continueremo a seguirla impavidi. E poi lei deve vivere ancora a lungo, per continuare a portare a Milano il suo aceto che, come lei, è veramente balsamico. Grazie (anche per la mortadella) Maurizio Colombo

-----Messaggio originale-----
Da: Andrea XXXXX [mailto:XXXXXXXXXXXXX]
Inviato: Wednesday, April 15, 2020 11:34 AM
A: Dr. Emilio tomasini
Oggetto: Re: R: Invesco

Negli ultimi due anni la borsa è diventata più che una passione, uno stile di vita, un motivo per credere in una passione che continua costantemente a dare grande soddisfazione fra alti e bassi.

Ho imparato che "La borsa è ciclica" ed io rispondo sempre che "anche la vita lo è". La parola chiave è sempre una: Resilienza.

Grazie al Prof Tomasini ed a "l'Indipendente di Borsa" ho imparato molto per crescere, così, in questo percorso,

però credo anche che il lato emozionale sia quello che più si è sviluppato in questo lasso di tempo grazie a loro: l'attesa per un nuovo articolo che mi dica come operare,

le continue mail scambiate con il Prof per definire al meglio una strategia, articoli letti e rilette per essere appresi al meglio.

Questo è: tanta trasparenza, correttezza e chiarezza, rarità in un mondo invece ricchissimo di cialtroni e "inventori di metodi per la ricchezza" e povera ormai di gente onesta.

Un grazie davvero sentito. Andrea

Inviato da iPhone

L'utente ha risposto al messaggio in data 4/2/2020 11:09 AM.
Fare clic qui per scaricare le immagini. Per motivi di privacy, il download automatico di alcune immagini del messaggio è stato disattivato. Per informazioni, visitate il sito di assistenza di Outlook.
Da: Simone <info@emiliotomasini.com>
A: info@emiliotomasini.com
Cc: |
Oggetto: Re: Veloce operazione su ENI 60 minuti... ma arriva la seconda gamba di ribasso ?

ENI ORD	
ISIN	IT0003132476
QUANTITÀ NOMINALE	10.000,000
QUANTITÀ IMPEGNATA	0,000
PREZZO CARICO	+9,342 €
CAMBIO CARICO	1,00000
PREZZO	+9,445 €
VALORE ATTUALE	+94.450,000 €
RATEO	0,00 €
UTILE / PERDITA	+1.026,73 €
VARIAZIONE	1,10%
RITARDO	No

Grazie maestro, 🙏

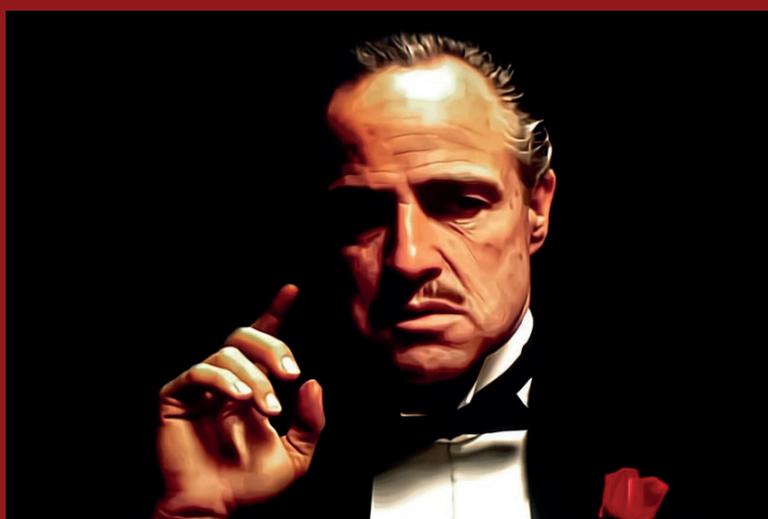
Avevo visto anche io il grafico e mi hai incoraggiato.

Operazione intraday

UNA PROPOSTA "IRRIFIUTABILE" COME QUELLA DE "IL PADRINO" PER ABBONARSI AL NOSTRO GIORNALE

Abbiamo preparato per Te
una di quelle offerte che il Padrino definirebbe **IRRIFIUTABILI**.

www.offertapadrino.it



La bellezza di 210 euro di valore
dentro ad un pacco
delle meraviglie a soli 97 euro

~~VALORE € 210~~

PROMOZIONE = € 97



**2 DVD CON LE MIGLIORI
LEZIONI DI "ANALISI TECNICA"
E "TRADING SYSTEMS (19 EURO)**

+



**1 ABBONAMENTO
MENSILE ALL'INDIPENDENTE
DI BORSA (97 EURO)**

+



**1 LIBRO REMO
MARIANI
"NASCITA DI UNO
SPECULATORE DI
BORSA" (44 EURO)**

+



**1 LIBRO "COME
GUARIRE DALLE
PERDITE DI BORSA"
DI EMILIO
TOMASINI (50 EURO)**

E nel dettaglio ti manderemo ...

- ✓ **1 abbonamento mensile** all'Indipendente di Borsa (prezzo listino 97 euro)
- ✓ **1 libro** Remo Mariani **"Nascita di uno speculatore di Borsa"** (prezzo copertina €44)
- ✓ **1 libro** **"Come guarire dalle perdite di Borsa"** di Emilio Tomasini (prezzo copertina €50)
- ✓ **1 cofanetto DVD con 2 DVD** con le migliori lezioni dei moduli di "analisi tecnica" e "trading systems" www.riuscireinborsa.it (prezzo di listino 19 euro)

Abbiamo costruito questo pacchetto promozionale, una specie di imperdibile pacco dono che costa più del doppio del prezzo a cui lo compri oggi, seguendo 3 criteri:

- 1. Solo le informazioni che servono per guadagnare in Borsa, niente inutile teoria*
- 2. Illuminare la strada al lettore sulla direzione da intraprendere*
- 3. Comprendere appieno la potenza del lavoro di selezione dei titoli che facciamo ogni giorno*

www.offertapadrino.it

ECCO IN DETTAGLIO COSA C'E' DENTRO IL PACCO REGALO:

"NASCITA DI UNO SPECULATORE DI BORSA":

il best seller di Remo Mariani è ormai entrato nelle librerie di tutti i trader. E' un capolavoro del trading on line italiano, venduto in migliaia di copie dal 2000 ad oggi. Remo Mariani ancora oggi calca il proscenio della Borsa e rimane uno dei trader più di successo in Italia. Nel corso della sua carriera è noto per avere scelto sempre i migliori strumenti da tradare: prima le azioni, poi le obbligazioni ed infine i certificate. Nel suo libro racconta la sua storia di trader e di come da commerciante ortofrutticolo sia diventato, con sacrificio e passione, uno dei top trader più noti sul proscenio italiano.

"COME GUARIRE DALLE PERDITE DI BORSA": un volume collettaneo dove vengono spiegate 8 cose che nessuno di racconta sulla Borsa e che ti permettono di mettere a fuoco i diversi settori della finanza coperti nel corso www.riuscireinborsa.it. Sottotitolo del libro: 8 cose intelligenti sulla Borsa che non hai mai sentito.

COFANETTO DVD: contiene le migliori lezioni del modulo di analisi tecnica e di quello sui trading systems di RiuscireInBorsa.it per un totale di oltre 10 ore di didattica seria e rigorosa. RiuscireInBorsa.

it è il primo corso italiano di formazione on line sui mercati e gli strumenti finanziari dove le lezioni dal 1995 ad oggi sono tenute dai grandi trader italiani ed internazionali. L'analisi tecnica serve per guadagnare in Borsa ? La risposta è "ni" se si considera l'analisi tecnica discrezionale di tipo "classico" mentre è "si" con decisione se si va verso l'approccio dell'analisi tecnica "moderna", ovvero ogni pattern viene testato con l'ausilio dell'informatica e della statistica. Stiamo entrando nel campo di quelli che vengono comunemente chiamati "trading systems". In queste lezioni magistrali il Dr. Emilio Tomasini, Professore a contratto di Finanza Aziendale all'Università degli Studi di Bologna, conduce per mano il discente dalle basi dell'analisi tecnica fino alla comprensione dei meccanismi dell'analisi tecnica "moderna". Che cosa sia in realtà l'analisi tecnica "moderna" è la nozione più importante di tutto lo scibile odierno dei mercati finanziari. Seguono infine le lezioni sui trading systems di Andrea Angiolini, amministratore unico di Algoritmica.pro SRL e di Francesco Placci, Direttore Ufficio Ricerca di Algoritmica.pro, sicuramente due delle menti più brillanti per quanto riguarda il trading quantitativo in Italia.

***INIZIA SUBITO CON IL TRADING PROFESSIONALE
COGLI L'OCCASIONE DI QUESTA OFFERTA CHE RIMANE VALIDA
FINO AD ESAURIMENTO DELLE SCORTE DI LIBRI E DI DVD***

www.offertapadrino.it

LEGGI SENZA IMPEGNO E GRATUITAMENTE L'INDIPENDENTE DI BORSA PER 3 GIORNI



**LEGGICI FREE
PER 3 GIORNI
SENZA IMPEGNO!**

#NOBLABLABLA

www.emiliotomasini.it

**I SEGNALI DEI MIGLIORI 6
METODI DI BORSA
IN 30 ANNI DI RICERCA**

**Clicca su [PROVACI 3 GIORNI](http://www.emiliotomasini.it) su
www.emiliotomasini.it**



Indipendente di Borsa
SOLO I MIGLIORI METODI DI BORSA